

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 29 marzo 2019

n. 205



L'Editoriale di
Marcello Pierini



Attualità

Per Fmi, Ocse e Istat siamo a un passo dalla recessione

E' un momento delicato per l'economia globale, e le cose vanno peggio per quella nazionale con crescita interrotta e Pil verso la contrazione. Per l'Ocse il tenore di vita degli italiani è fermo a venti anni fa e in questo periodo la disparità di ricchezza tra le regioni italiane si è ulteriormente ampliato. Servono riforme serie e pluriennali.

E' un momento delicato per l'economia globale e basterebbero queste parole, il titolo del discorso che la Direttrice del Fondo monetario internazionale – Fmi – Christine Lagarde ha scritto per il discorso che pronuncerà il prossimo due aprile a Washington. Negli ultimi sei mesi il Fmi ha già tagliato due volte le previsioni sulla crescita globale, l'ultima volta a fine

A pag. 2

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2
➤ Attualità	pag.	3
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	14
➤ Giovani	pag.	25

In arrivo il Regolamento europeo sull'uso improprio dei dati personali nelle campagne elettorali.

Oltre i due terzi degli utenti internet nell'UE (67%) sono preoccupati dal fatto che i loro dati personali siano usati per indirizzare i messaggi politici che vedono, sfavorendo così una competizione libera e giusta tra tutti i partiti politici. L'UE ha stabilito diverse misure per proteggere la privacy dei dati personali ed è ora al lavoro

A pag. 4

Brexit: l'UE si prepara anche per l'eventualità di un'uscita senza accordo

Poiché è sempre più probabile che il Regno Unito lasci l'Unione europea il 12 aprile senza un accordo, la Commissione europea ha ultimato i preparativi per far fronte a questa eventualità.

A pag. 5

➤ Eventi	pag.	32
➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	33
➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	36

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Per Fmi, Ocse e Istat siamo a un passo dalla recessione

E' un momento delicato per l'economia globale, e le cose vanno peggio per quella nazionale con crescita interrotta e Pil verso la contrazione. Per l'Ocse il tenore di vita degli italiani è fermo a venti anni fa e in questo periodo la disparità di ricchezza tra le regioni si sono ulteriormente ampliate.

E' un momento delicato per l'economia globale e basterebbero queste parole, il titolo del discorso che la Direttrice del Fondo monetario internazionale – Fmi – Christine Lagarde ha scritto per il discorso che pronuncerà il prossimo due aprile a Washington. Negli ultimi sei mesi il Fmi ha già tagliato due volte le previsioni sulla crescita globale, l'ultima volta a fine gennaio, correggendo al ribasso soprattutto le stime sull'Europa.

Due anni fa, il 75 per cento dell'economia globale ha sperimentato una ripresa, ma per quest'anno, ci aspettiamo che il 70% dell'economia globale verifichi un rallentamento della crescita; non si tratterebbe di una vera e propria recessione, ma di un periodo di certa instabilità con qualche timido segnale di crescita (non omogeneo) nella seconda metà del 2019 e nel 2020.

Le cause? “La crescita globale ha rallentato, in gran parte a causa dell'aumento delle tensioni commerciali e della contrazione finanziaria nella seconda metà del 2018”. Queste tensioni hanno aumentato i flussi di capitali verso i mercati emergenti, dove le valute si sono rafforzate rispetto al dollaro statunitense. Ma ancor di più, sostiene la Lagarde “il rimbalzo atteso nella crescita globale nel corso di quest'anno, vulnerabile ai rischi di ribasso, tra cui le incertezze legate al paese, come la Brexit, e le incertezze più ampie, come il debito elevato in alcuni settori e paesi, le tensioni della politica commerciale che creano un senso di disagio nei mercati finanziari e un restringimento delle condizioni finanziarie più rigide del previsto, potrebbe creare seri problemi per molti paesi”.

Per il Fmi la realtà è che molte economie non sono sufficientemente resilienti. Il debito pubblico elevato e i bassi tassi di interesse hanno lasciato spazi limitati per agire in vista della

prossima recessione. Per molti paesi, ciò implicherebbe un uso più intelligente soprattutto in materia di politica di bilancio, nell'assicurare l'accesso ad una istruzione di qualità, assistenza sanitaria e infrastrutture.

All'allarme del Fmi fa eco quello dell'Ocse, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo. In Italia la crescita si è interrotta, il Pil è previsto in contrazione e le riforme legate al welfare - reddito di cittadinanza e pensioni, in primis - non avranno effetti positivi sullo stato dell'economia italiana.

Il Pil dell'Italia, secondo l'Ocse, dovrebbe registrare una contrazione dello 0,2% nel 2019 e un leggero aumento, pari allo 0,5% nel 2020. Tra le varie osservazioni: “Il bilancio 2019 persegue giustamente l'obiettivo di assistere i cittadini poveri, ma gli effetti positivi sulla crescita dovrebbero essere scarsi, in particolare a medio termine. Il Reddito di Cittadinanza stanziando fondi supplementari significativi per i programmi di contrasto alla povertà, ma la sua efficacia dipenderà in misura cruciale da sostanziali miglioramenti dei programmi di formazione e ricerca di lavoro” Il Reddito, inoltre secondo l'Ocse potrebbe favorire il mercato nero.

“Oggi l'economia italiana è ufficialmente in stallo”, ha sentenziato il segretario generale Ocse, Angel Gurría, presentando il Rapporto alla sede del Mef a Roma. L'Italia, ha continuato Gurría, “continua ad affrontare significativi problemi in campo economico e sociale ... e per risolverli è necessario adottare una serie di riforme pluriennali che favoriscano una crescita più solida e inclusiva e ripristinare la fiducia nella capacità di riforma”. Per l'Ocse il tenore di vita degli italiani è fermo a venti anni fa e in questo periodo la disparità di ricchezza tra le regioni si sono ulteriormente ampliate. L'Ocse prevede che nel 2019 il tasso di disoccupazione crescerà al 12%

dal 10,6% del 2018 e nel 2020 salirà ancora al 12,1%. “Sebbene il tasso di occupazione sia aumentato, è ancora uno dei più bassi tra quelli dei Paesi dell’Ocse, in particolare per le donne. La qualità del lavoro è bassa e la discrepanza tra gli impieghi e le qualifiche dei lavoratori è elevata se raffrontata su scala internazionale”. L’Ocse raccomanda anche di evitare i condoni fiscali ripetuti, di abbassare la soglia massima per i pagamenti in contanti, abolire le spese fiscali non adeguatamente mirate o che presenta-

no obiettivi obsoleti, continuare a migliorare il coordinamento tra gli enti dell’amministrazione fiscale. Una maggiore adesione spontanea all’obbligo tributario e il contrasto vigoroso dell’evasione fiscale, continua il documento, “sono essenziali per aumentare il gettito fiscale, consentendo di ridurre le aliquote fiscali e rendendo il sistema tributario più equo”. Dati non più rassicuranti arrivano dall’Istat. A febbraio la disoccupazione risale al 10,7%. Tra i giovani al 32,8%.



Attualità

Ad oggi approvate 15 delle 22 proposte legislative sull’Unione della sicurezza.

Alcune delle proposte chiave, tuttavia, come quelle relative ai contenuti terroristici online e alla guardia di frontiera e costiera europea, necessitano ancora di un’azione immediata per arrivare a una conclusione prima delle elezioni del Parlamento europeo nel maggio 2019.

In questa fase finale prima delle elezioni, inoltre, è fondamentale moltiplicare gli sforzi volti a contrastare la disinformazione e a stimolare la resilienza democratica e digitale.

La relazione odierna riassume i progressi compiuti nella costruzione dei principali pilastri dell’Unione della sicurezza, in particolare colmando il vuoto informativo, sviluppando la resilienza democratica e digitale, privando i terroristi dei mezzi per agire e contrastando la radicalizzazione. La relazione evidenzia inoltre le seguenti aree in cui sono necessarie ulteriori azioni:

- completamento dei dossier prioritari: molti dossier prioritari per la sicurezza sono stati approvati dal Parlamento europeo e dal Consiglio, tra cui le restrizioni all’immissione sul mercato e all’uso di precursori di esplosivi, la creazione di nuovi sistemi di informazione dell’UE e il rafforzamento di quelli esistenti al fine di favorirne l’interoperabilità. È stato raggiunto un accordo provvisorio sulla proposta della Commissione per rafforzare la sicurezza delle carte d’identità e dei titoli di soggiorno. Tuttavia ci sono ancora

proposte importanti, come la rimozione dei contenuti terroristici online e il rafforzamento della guardia di frontiera e costiera europea, che possono e devono essere approvate prima delle elezioni del Parlamento europeo;

- sviluppo della resilienza democratica e lotta alla disinformazione: Nel complesso sono stati fatti notevoli passi avanti verso un’azione più coordinata per sostenere la resilienza democratica, tra cui l’introduzione di norme più severe per il finanziamento dei partiti politici. La Commissione sta inoltre monitorando da vicino le misure adottate per contrastare la disinformazione sulle piattaforme online. All’inizio della settimana è stato inaugurato il sistema di allarme rapido, uno dei risultati chiave del piano d’azione contro la disinformazione. Tuttavia, data l’imminenza delle elezioni europee a maggio, la Commissione invita tutti gli attori e in particolare le piattaforme online, ma anche le autorità di governo e i partiti politici, a moltiplicare i loro sforzi per potenziare la resilienza democratica e contrastare la disinformazione.
- potenziamento delle infrastrutture critiche: con le reti 5G destinate a diventare la colonna portante della connettività globale, qualsiasi vulnerabilità potrebbe essere sfruttata causando danni transfrontalieri potenzialmente gravi. Per proteggere le infrastrutture digitali critiche da questa minaccia, è necessario un approccio co-

- mune dell'UE per la sicurezza delle reti 5G. La Commissione pubblicherà una raccomandazione per un approccio comune dell'UE in relazione ai rischi per la sicurezza delle reti 5G a seguito del Consiglio europeo di questa settimana;
- lotta al terrorismo e protezione degli spazi pubblici: la Commissione sostiene attivamente gli Stati membri e le autorità locali nella lotta alla minaccia terroristica, proteggendo ad esempio gli spazi pubblici in modo più efficace. A seguito delle discussioni nel quadro del forum degli operatori, la Commissione in collaborazione con le autorità pubbliche e gli operatori privati ha identificato un insieme di buone pratiche per rafforzare la sicurezza degli spazi pubblici. Inoltre, per sostenere più efficacemente le vittime del terrorismo, la Commissione finanzia un nuovo centro di competenza dell'UE, una piattaforma per i professionisti che si occupano delle vittime del terrorismo, che sarà creato nel corso del 2019.

Infine il nostro lavoro per la costruzione di un'autentica Unione della sicurezza non si ferma alle frontiere dell'UE. I negoziati tra UE e Canada per un accordo riveduto sui dati del codice di prenotazione avanzano speditamente. La Commissione invita il Consiglio ad adottare i mandati proposti il mese scorso per avviare i negoziati con gli USA e con il Consiglio d'Europa sull'ottenimento delle prove elettroniche transfrontaliere.

La Commissione ha pubblicato inoltre la nuova relazione Eurobarometro sulla sicurezza di Internet e la criminalità informatica. Il sondaggio mostra che la preoccupazione dei cittadini europei per la criminalità informatica è in aumento: il 79 % di essi ritiene che il rischio di diventare vittima di un reato informatico sia maggiore rispetto al passato.

Contesto

La sicurezza è stata una priorità politica sin dall'inizio del mandato della Commissione Juncker - dagli orientamenti politici del presidente del luglio 2014 fino all'ultimo discorso sullo stato dell'Unione del 12 settembre 2018.

Il 14 dicembre 2017, i presidenti del Parlamento europeo, la presidenza di turno del Consiglio e la Commissione europea hanno firmato una dichiarazione congiunta sulle priorità legislative dell'UE per il periodo 2018-2019. In tale dichiarazione si sottolinea l'importanza fondamentale di una migliore protezione dei cittadini, ponendo l'aspetto della sicurezza al centro del lavoro legislativo dell'Unione. La priorità è stata attribuita alle iniziative volte a garantire che le autorità degli Stati membri siano a conoscenza di chi attraversa le frontiere esterne comuni, a creare sistemi di informazione dell'UE interoperabili per la gestione della sicurezza, delle frontiere e della migrazione e a rafforzare gli strumenti di lotta contro il terrorismo e il riciclaggio.

I lavori della Commissione in questo settore sono guidati dall'Agenda europea sulla sicurezza, che definisce le azioni principali per garantire una risposta efficace dell'UE al terrorismo e alle minacce alla sicurezza, anche per quanto riguarda la lotta contro la radicalizzazione, il potenziamento della cibersicurezza, il blocco del finanziamento del terrorismo e il miglioramento dello scambio di informazioni. Dopo la sua adozione, l'attuazione dell'Agenda ha registrato notevoli progressi, preparando il terreno per un'autentica ed efficace Unione della sicurezza. I progressi compiuti sono descritti nelle relazioni che la Commissione pubblica periodicamente.

In arrivo il Regolamento sull'uso improprio dei dati personali nelle campagne elettorali.

Oltre i due terzi degli utenti internet nell'UE (67%) sono preoccupati dal fatto che i loro dati personali siano usati per indirizzare i messaggi politici che vedono, sfavorendo così una competizione libera e giusta tra tutti i partiti politici. L'UE ha stabilito diverse misure per proteggere la privacy dei dati personali ed è ora al lavoro per garantire che le elezioni europee non siano

falsate dall'uso improprio dei dati personali degli elettori europei.

“Soprattutto dopo lo scandalo relativo alla protezione dei dati di Facebook e Cambridge Analytica, le persone sono più attente all'uso dei dati personali. Questo regolamento è un passo importante per ridare ai cittadini la fiducia nell'UE e nella partecipazione democratica in generale”,

ha spiegato il responsabile della relazione Rainer Wieland, eurodeputato tedesco del Partito popolare europeo.

Con l'avvicinarsi delle elezioni europee del 23-26 maggio 2019 si stanno esaminando nuove norme per dissuadere e punire i membri dei partiti politici europei che violano deliberatamente la protezione dei dati personali per influenzare il risultato delle elezioni. Il 12 marzo 2019 il Parlamento europeo ha approvato le norme contro l'uso improprio dei dati personali nelle campagne elettorali.

Mandare un messaggio chiaro

“Non penso che tutti i partiti o le fondazioni rischieranno di usare in modo improprio i dati personali dei cittadini europei per un proprio tornaconto. Ciononostante, ricade sotto la nostra responsabilità rinforzare le procedure sull'infrazione e sulle sanzioni così da mandare un messaggio chiaro a quei pochi individui o gruppi che potranno cadere nella tentazione di non rispettare le regole”, ha detto la coreponsabile della relazione Mercedes Bresso, eurodeputata italiana dei Socialisti e democratici.

Partiti politici europei

Un partito politico a livello europeo è costituito da partiti nazionali e singole persone ed è rap-

presentato in più stati membri. Alle elezioni europee si presentano i partiti nazionali, ma spesso questi sono associati a un partito politico europeo e dopo le elezioni si uniscono a un gruppo politico all'interno del Parlamento europeo insieme ai partiti di ideologia affine che fanno parte della stessa famiglia politica.

Come dovrebbero funzionare le nuove norme

Le autorità di controllo nazionale per la protezione dei dati hanno il compito di supervisionare le elezioni a livello nazionale. I partiti politici europei possono organizzare campagne complementari a livello europeo, incluse quelle per i candidati capilista (Spitzenkandidat). Se un'autorità di controllo nazionale stabilisce che si è verificata un'infrazione, deve informare l'Autorità per i partiti e le fondazioni politici europei. Sarà poi quest'ultima a decidere quale sanzione applicare.

I prossimi passi

Il Consiglio europeo ha approvato le nuove norme il 19 marzo 2019. Il nuovo regolamento sarà obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri il giorno della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Brexit: l'UE si prepara anche per l'eventualità di un'uscita senza accordo.

Poiché è sempre più probabile che il Regno Unito lasci l'Unione europea il 12 aprile senza un accordo, la Commissione europea ha ultimato i preparativi per far fronte a questa eventualità.

Allo stesso tempo, la Commissione continua a sostenere le amministrazioni nei loro preparativi ed esorta tutti i cittadini e tutte le imprese dell'UE a continuare a informarsi sulle conseguenze di un'eventuale uscita senza accordo e a completare i preparativi per questo scenario. Ciò fa seguito alle conclusioni della settimana scorsa del Consiglio europeo (articolo 50), che chiedono di proseguire i lavori in materia di preparazione e di emergenza. Sebbene non sia auspicabile un'uscita senza accordo, l'UE è pronta a questa evenienza.

A seguito della richiesta del primo ministro Theresa May, giovedì 21 marzo il Consiglio europeo (articolo 50) ha concordato di prorogare la data dell'uscita del Regno Unito al 22 maggio

2019, a condizione che l'accordo di recesso sia approvato dalla Camera dei comuni entro il 29 marzo 2019. In caso di mancata approvazione entro questa data, il Consiglio europeo ha accettato una proroga fino al 12 aprile 2019. In questo scenario, il Regno Unito dovrebbe indicare la via da seguire prima di tale data.

Ciò significa che, se l'accordo di recesso non sarà ratificato entro venerdì 29 marzo, il 12 aprile il Regno Unito potrebbe uscire senza un accordo, sebbene l'Unione europea continui a sperare che ciò non si verifichi. L'UE si è preparata a questo scenario ed è rimasta unita durante i preparativi. Adesso è importante che tutti siano pronti e consapevoli delle conseguenze pratiche di un mancato accordo.

Uscita senza accordo

In caso di uscita senza accordo, il Regno Unito diventerà un paese terzo senza regime transitorio. Da quel momento tutto il diritto primario e

derivato dell'UE cesserà di applicarsi al Regno Unito e non vi sarà il periodo di transizione previsto dall'accordo di recesso, il che ovviamente causerà notevoli disagi ai cittadini e alle imprese.

In questo scenario, le relazioni del Regno Unito con l'UE saranno disciplinate dal diritto pubblico internazionale generale, che comprende le norme dell'Organizzazione mondiale del commercio. L'UE sarà tenuta ad applicare immediatamente la propria normativa e le proprie tariffe alle frontiere con il Regno Unito, inclusi i controlli e le verifiche del rispetto delle norme doganali, sanitarie e fitosanitarie e la verifica di conformità alle norme dell'UE. Nonostante i notevoli preparativi delle autorità doganali degli Stati membri, i controlli potrebbero causare importanti ritardi alla frontiera. Inoltre, i soggetti del Regno Unito non potranno più essere ammessi a beneficiare delle sovvenzioni dell'UE e a partecipare alle procedure di aggiudicazione degli appalti dell'UE secondo le attuali modalità.

Analogamente, i cittadini britannici non saranno più cittadini dell'Unione europea, e saranno sottoposti a controlli supplementari quando attraversano le frontiere nell'UE. Anche in questo ambito gli Stati membri hanno effettuato importanti preparativi nei porti e negli aeroporti per garantire la maggiore efficienza possibile dei controlli, ma potranno comunque verificarsi dei ritardi.

Preparativi e misure di emergenza dell'UE per l'uscita senza accordo

Dal dicembre 2017 la Commissione europea sta preparando ad un'uscita senza accordo. Ha pubblicato 90 avvisi sui preparativi e 3 comunicazioni della Commissione e ha presentato 19 proposte legislative (cfr. di seguito).

La Commissione ha tenuto approfondite discussioni tecniche con gli Stati membri dell'UE a 27 sia su questioni generali per quanto concerne i preparativi e le misure di emergenza che su specifiche questioni settoriali, giuridiche e amministrative. La Commissione ha visitato tutte le capitali dei 27 Stati membri dell'UE per fornire i necessari chiarimenti in merito all'intervento della Commissione per i preparativi e le misure di emergenza e per discutere dei preparativi e dei piani di emergenza nazionali. Le visite hanno mostrato un elevato grado di pre-

parazione da parte degli Stati membri per tutti gli scenari.

Misure legislative preparatorie e di emergenza
Ad oggi la Commissione ha presentato 19 proposte legislative: 17 proposte sono state adottate o approvate dal Parlamento europeo e dal Consiglio. È attualmente in corso l'adozione formale di tutti gli atti da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. Due proposte saranno finalizzate dai due colegislatori a tempo debito. Come indicato nelle comunicazioni della Commissione sui preparativi in vista della Brexit, le misure di emergenza dell'UE non mitigheranno e non potranno mitigare l'impatto complessivo di un'uscita senza accordo, né tantomeno compenseranno la mancanza di preparazione; non ricreeranno tutti i vantaggi dell'appartenenza all'UE e neppure le condizioni favorevoli per un eventuale periodo di transizione previste dall'accordo di recesso. Si tratta di proposte di natura temporanea, di portata limitata e che saranno adottate unilateralmente dall'UE. Non si tratta di "mini-accordi" e non sono state negoziate con il Regno Unito.

L'UE ha mantenuto — e continuerà a mantenere — una posizione di piena unità in tutti i suoi preparativi e durante l'eventuale periodo in cui non vi sarà un accordo.

Le misure di emergenza per l'uscita senza accordo comprendono:

- programma PEACE: prosecuzione del programma PEACE sull'isola d'Irlanda fino alla fine del 2020. Per il periodo successivo al 2020, la Commissione ha già proposto, nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale, la continuazione e il potenziamento del sostegno transfrontaliero per la pace e la riconciliazione nelle contee situate al confine tra l'Irlanda e l'Irlanda del Nord;
- bilancio dell'UE (in fase di adozione definitiva): in caso di uscita senza accordo, l'UE sarà in condizione di onorare i propri impegni e di continuare a effettuare pagamenti nel 2019 ai beneficiari del Regno Unito per le decisioni e i contratti firmati anteriormente al 30 marzo 2019, purché il Regno Unito onori i suoi impegni nell'ambito del bilancio 2019 e accetti i necessari controlli e audit;
- diritti di pesca e compensazione: le misure prevedono una compensazione per i pescatori e gli operatori degli Stati membri dell'UE, nell'ambito del Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca, per l'arresto temporaneo delle attività di pesca. Inoltre garantiscono che l'UE possa concedere alle navi britanniche l'accesso alle acque dell'UE fino alla fine del 2019, a condizione che alle navi dell'UE sia concesso di accedere alle acque del Regno Unito su una base di reciprocità;

- servizi finanziari: misure temporanee e limitate per evitare interruzioni improvvise della compensazione centrale dei derivati e dei servizi centrali di deposito titoli per gli operatori dell'UE che attualmente utilizzano operatori del Regno Unito, nonché per agevolare la novazione, per un periodo di tempo determinato di 12 mesi, di alcuni contratti derivati negoziati fuori borsa in caso di trasferimento di un contratto da una controparte del Regno Unito a una controparte dell'UE a 27;

- collegamenti aerei e sicurezza: queste due misure garantiranno i collegamenti aerei di base per evitare una totale interruzione del traffico aereo tra l'UE e il Regno Unito in caso di uscita senza accordo;

- collegamenti stradali: consente il mantenimento di collegamenti stradali di base sicuri tra l'UE e il Regno Unito per un periodo di tempo limitato, a condizione che il Regno Unito conceda lo stesso trattamento alle imprese e agli operatori dell'UE;

- collegamenti ferroviari: garantisce la validità delle autorizzazioni di sicurezza per alcune parti dell'infrastruttura ferroviaria per un periodo strettamente limitato a tre mesi per consentire l'adozione di soluzioni a lungo termine in linea con il diritto dell'UE. Questa misura riguarda in particolare il tunnel sotto la Manica e sarà subordinata al mantenimento, da parte del Regno Unito, di standard di sicurezza identici alle prescrizioni dell'UE;

- ispezioni delle navi: l'obiettivo è garantire la certezza del diritto e la continuità delle attività nel settore del trasporto marittimo;

- riallineamento del corridoio della rete centrale Mare del Nord – Mediterraneo: aggiunge nuovi collegamenti marittimi tra l'Irlanda, la Francia, il Belgio e i Paesi Bassi alla rete centrale e stabilisce una nuova priorità di finanziamento per il meccanismo per collegare l'Europa (MCE): l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto ai fini della sicurezza e delle verifiche di frontiera;

- politica in materia di clima: questa misura garantisce che un'eventuale uscita senza accordo

non incida sul corretto funzionamento e sull'integrità ambientale del sistema di scambio delle quote di emissione.

- programma Erasmus+: gli studenti e i tirocinanti all'estero che partecipano al programma Erasmus+ al momento del recesso del Regno Unito possono completare gli studi e continuare a ricevere i relativi finanziamenti o borse di studio;

- diritti in materia di sicurezza sociale: sono salvaguardati i diritti (ad esempio periodi di assicurazione, di lavoro (anche autonomo) o di residenza nel Regno Unito prima del recesso) delle persone che hanno esercitato il diritto alla libera circolazione prima del recesso del Regno Unito;

- reciprocità in materia di visti (in fase di adozione definitiva): esenzione dal visto per i cittadini britannici che si recano nell'UE, se anche il Regno Unito concede un regime di esenzione reciproca e non discriminatorio per tutti i cittadini dell'UE.

Aiuti di Stato

Per quanto riguarda la necessità di risorse finanziarie e/o assistenza tecnica, le norme vigenti nell'UE sugli aiuti di Stato consentono di affrontare i problemi che le imprese incontreranno in caso di uscita senza accordo. A titolo di esempio le norme sugli aiuti di Stato ammettono gli aiuti alle piccole e medie imprese (PMI) per servizi di consulenza o gli aiuti alla formazione finalizzati all'assistenza delle PMI nei preparativi (comprese eventuali formalità doganali). Gli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione contengono disposizioni in materia di regimi di sostegno temporaneo alla ristrutturazione a favore delle PMI, che potrebbero essere utili per affrontare i problemi di liquidità causati dalla Brexit. L'accesso ai finanziamenti è possibile in varie forme, attraverso regimi di credito finanziati dallo Stato nel rispetto del tasso di riferimento o garanzie statali sulla base della comunicazione sulle garanzie.

Finanziamento e sostegno nel quadro del bilancio dell'UE

Può inoltre essere messa a disposizione l'assistenza tecnica e finanziaria dell'Unione in alcuni settori, tra cui la formazione dei funzionari doganali nel quadro del programma Dogana 2020. Altri programmi possono contribuire a progetti di formazione analoghi riguardanti i controlli sanitari e fitosanitari. Per l'agricoltura il

diritto dell'UE prevede una serie di strumenti per far fronte agli effetti più immediati del re-

cesso del Regno Unito, soprattutto in caso di uscita senza accordo.

Legge europea 2018 (ex comunitaria): via libera della Camera

Il 12 marzo 2019 la Camera dei Deputati ha approvato il disegno di legge "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2018" (C. 1432-A). Il provvedimento passa all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

Il disegno di legge, licenziato dal Governo il 6 settembre 2018, è stato approvato in prima lettura dal Senato lo scorso 5 dicembre, con modifiche rispetto alla versione governativa.

Per effetto delle modificazioni e integrazioni apportate in prima e in seconda lettura, rispettivamente da Senato e Camera, il testo si compone ora di 22 articoli con i quali si affrontano 6 procedure di infrazione e 4 casi EU-Pilot. Inoltre, si risolvono due casi di aiuti di Stato illegali, si attuano due direttive già scadute, si adegua l'ordinamento nazionale a 5 regolamenti europei e si dà esecuzione a un accordo internazionale in materia di mandato di arresto europeo e procedure di consegna tra Stati membri.

Procedure di infrazione

- 2018/2175 - Qualifiche professionali allo stadio di messa in mora ex art. 258 TFUE
- 2017/2090 - Ritardi di pagamento, allo stadio di parere motivato ex art. 258 TFUE
- 2014/4187 - Diritti aeroportuali, allo stadio di messa in mora ex art. 258 TFUE
- 2018/4000 - IVA applicabile ai servizi di trasporto e spedizione di beni in franchigia, allo stadio di messa in mora ex art. 258 TFUE
- 2018/0354 - Mancato recepimento della direttiva 2017/1564, scaduta l'11 ottobre 2018, relativa a taluni utilizzi consentiti delle opere e di altro materiale protetto da diritto d'autore e da diritti connessi a beneficio delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa
- 2018/2021 - Gestione dei rifiuti nucleari o radioattivi, allo stadio di messa in mora ex art. 258 TFUE

Casi EU-Pilot (4)

- 2079/11/EMPL - Lettori di madrelingua straniera
- 8002/15/GROW - Criteri di rilascio di concessioni relative alle rivendite di tabacchi
- 8718/16/ENVI - Non corretta attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- 9180/17/ENVI - Sfalci e le potature
- Aiuti di Stato illegali (2)
- Caso State Aid 50464 2018/N - Abrogazione dell'aiuto di Stato individuale alla ISIAMED
- Caso State Aid 48926 (2017/N) - Abrogazione delle disposizioni recanti l'estensione del periodo di incentivazione per gli impianti a biomassa, biogas e bioliquidi
- Direttive già scadute (2)
- direttiva 2017/1564 relativa a taluni utilizzi consentiti delle opere e di altro materiale protetto da diritto d'autore e da diritti connessi a beneficio delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa. Sulla direttiva, scaduta l'11 ottobre 2018, è stata avviata la procedura di infrazione 2018/0354
- direttiva 2017/1572, scaduta il 31 marzo 2018, concernente i principi e le linee guida relativi alle buone prassi di fabbricazione dei medicinali per uso umano

Regolamenti europei

- regolamento (UE) n. 2018/302 recante misure volte a impedire i blocchi geografici ingiustificati e altre forme di discriminazione basate sulla nazionalità, sul luogo di residenza o sul luogo di stabilimento dei clienti nell'ambito del mercato interno - designazione delle autorità competenti
- regolamento (UE) n. 952/2013 relativo ai termini di prescrizione delle obbligazioni doganali
- regolamento (UE) n. 1031/2010 relativo ai tempi, alla gestione e ad altri aspetti della vendita all'asta delle quote di emissioni dei gas a effetto serra
- regolamento (UE) n. 745/2017 sui dispositivi medici - designazione dell'autorità competente

- regolamento (UE) 746/2017 sui dispositivi medici diagnostici in vitro - designazione dell'autorità competente

Unione dei mercati dei capitali: accordo su un'architettura europea di vigilanza più integrata

La Commissione accoglie con soddisfazione l'accordo politico raggiunto dal Parlamento europeo e dagli Stati membri sugli elementi fondamentali della riforma della vigilanza europea nei diversi settori dei mercati finanziari dell'UE, anche per quanto riguarda l'antiriciclaggio.

Si tratta di un passo importante per conseguire l'obiettivo di garantire mercati finanziari dei capitali più forti, più sicuri e più integrati a vantaggio dei consumatori, degli investitori e delle imprese.

L'accordo migliorerà la vigilanza nell'Unione europea rafforzando il ruolo e i poteri delle autorità europee di vigilanza. Per garantire un'Unione dei mercati dei capitali pienamente funzionante e operativa, l'UE deve garantire che la vigilanza tenga il passo con l'ulteriore integrazione. Inoltre, i recenti casi di riciclaggio di denaro nelle banche dell'UE rendono ancora più necessario rafforzare il quadro di vigilanza in materia di antiriciclaggio. Il pacchetto concordato contribuirà a promuovere l'integrità del sistema finanziario dell'UE, garantendo stabilità finanziaria e protezione dalla criminalità finanziaria.

Contesto

Il Sistema europeo di vigilanza finanziaria comprende:

- le tre autorità europee di vigilanza — l'Autorità bancaria europea (ABE), l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) — responsabili della vigilanza di singoli settori e istituti, cui forniscono un orientamento regolamentare;
- il Comitato europeo per il rischio sistemico (CERS), che è responsabile della supervisione del sistema finanziario nel suo complesso e coordina le politiche dell'UE per la stabilità finanziaria.

Nel settembre 2017 la Commissione ha presentato proposte volte a rafforzare il ruolo di co-

ordinamento delle autorità europee di vigilanza e alcune modifiche mirate del Comitato europeo per il rischio sistemico, al fine di garantire un controllo efficace dei rischi per la stabilità finanziaria. La proposta è stata modificata nel settembre 2018 per rafforzare il quadro di vigilanza in materia di lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Le autorità europee di vigilanza contribuiscono all'elaborazione di un corpus unificato di norme per i mercati finanziari dell'UE (il "codice unico europeo"), ma promuovono anche la convergenza in materia di vigilanza tra le autorità preposte e rafforzano la protezione dei consumatori e degli investitori. La nuova normativa migliora la governance e i poteri di convergenza delle autorità europee di vigilanza, rafforzandone al contempo la capacità di promuovere e garantire una vigilanza coerente e un'applicazione uniforme del diritto nell'UE.

Le nuove norme riguarderanno anche la lotta al riciclaggio di denaro, in quanto le competenze relative alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi di riciclaggio nel settore finanziario saranno centralizzate presso l'Autorità bancaria europea (ABE). Il nuovo quadro giuridico mira inoltre a rafforzare il mandato dell'ABE per la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni al fine di garantire che tutte le autorità pertinenti vigilino in modo efficace e coerente sui rischi di riciclaggio e che cooperino e condividano informazioni. È stato inoltre chiarito e rafforzato il potere dell'ABE di intervenire quando viene violato il diritto dell'Unione, in modo da garantire un'azione immediata al momento della violazione delle norme antiriciclaggio a livello nazionale.

L'accordo rafforzerà inoltre l'efficacia del Comitato europeo per il rischio sistemico (CERS) nel controllo del sistema finanziario e nell'individuazione dei rischi per la stabilità finanziaria. Dalla sua creazione, nel 2010, il CERS ha contribuito in misura significativa allo sviluppo di una politica macroprudenziale nell'UE e all'ana-

lisi del rischio sistemico. Pur mantenendo la principale caratteristica del CERS, l'accordo odierno introduce una serie di disposizioni mira-

te che ne miglioreranno ulteriormente il funzionamento.

Bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027: accordo preliminare su InvestEU

La Commissione europea plaude all'accordo preliminare su InvestEU, il programma proposto per stimolare gli investimenti pubblici e privati in Europa nell'ambito del prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027.

L'accordo preliminare tra il Parlamento europeo, gli Stati membri e la Commissione costituisce un passo fondamentale per l'istituzione del programma InvestEU, che riunirà il Fondo europeo per gli investimenti strategici e altri 13 strumenti finanziari dell'UE che attualmente sostengono gli investimenti nell'Unione, favorendo l'accesso ai finanziamenti.

InvestEU si basa sul piano Juncker o piano di investimenti per l'Europa. Analogamente al piano Juncker, InvestEU è una garanzia di bilancio dell'UE. La garanzia, che ammonterà ad almeno 38 miliardi di euro, dovrebbe mobilitare almeno 650 miliardi di euro. Il Fondo InvestEU sarà affiancato dal polo di consulenza InvestEU, per un sostegno mirato ai promotori dei progetti, e dal portale InvestEU, una riserva facilmente accessibile di progetti maturi per i potenziali investitori.

InvestEU è un partenariato con il Gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI), la Banca dell'UE, e sarà aperto anche ad altri partner esecutivi.

L'accordo preliminare dovrà essere approvato definitivamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Gli aspetti di bilancio di InvestEU sono soggetti all'accordo generale sul prossimo bilancio a lungo termine dell'UE, proposto dalla Commissione nel maggio 2018.

Secondo gli ultimi dati della Banca europea per gli investimenti, partner strategico della Commissione sul piano Juncker, a marzo 2019 il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) ha mobilitato quasi 390 miliardi di euro di investimenti. Le operazioni approvate nell'ambito del FEIS rappresentano finora un volume totale di finanziamenti pari a 72,5 miliardi di euro in tutti i 28 Stati membri. La BEI ha approvato 518 progetti infrastrutturali sostenuti dal FEIS per 53,9 miliardi di euro, mentre il Fondo europeo per gli investimenti ha approvato 537 accordi di finanziamento per un valore di 18,6 miliardi di euro di cui beneficeranno 929 000 piccole e medie imprese.

Agenda europea sulla migrazione: l'UE deve portare avanti i progressi compiuti negli ultimi 4 anni

Di fronte alla più grave crisi dei rifugiati che ha colpito il mondo dopo la Seconda guerra mondiale, l'UE è riuscita a realizzare un cambiamento radicale nella gestione della migrazione e nella protezione delle frontiere. L'UE ha offerto protezione e sostegno a milioni di persone, ha salvato vite umane, ha smantellato reti di trafficanti e ha fatto scendere gli arrivi irregolari in Europa al livello più basso registrato in 5 anni. Occorre tuttavia fare di più per rendere la politica dell'UE in materia di migrazione realmente adeguata alle esigenze future, in vista di un contesto geopolitico in costante evoluzione e di un

costante aumento della pressione migratoria su scala mondiale.

Per 3 anni consecutivi i dati relativi agli arrivi sono costantemente diminuiti, e i livelli attuali rappresentano solo il 10% rispetto alle cifre del 2015, quando hanno toccato la loro punta massima. Nel 2018 sono stati rilevati circa 150 000 attraversamenti irregolari lungo le frontiere esterne dell'UE. Il fatto che il numero di arrivi irregolari sia stato ridotto non è tuttavia una garanzia per il futuro, considerando la probabile persistenza della pressione migratoria. È pertanto essenziale adottare un approccio globale alla

gestione della migrazione e alla protezione delle frontiere.

Misure immediate necessarie

Le questioni più urgenti che richiedono un ulteriore lavoro sono le seguenti:

- Rotta del Mediterraneo occidentale - Deve essere ulteriormente intensificato il sostegno al Marocco, poiché la rotta del Mediterraneo occidentale ha registrato un considerevole aumento degli arrivi. Questo deve includere la continua l'attuazione del programma da 140 milioni di euro a sostegno della gestione delle frontiere e la ripresa dei negoziati sulla riammissione e l'agevolazione dei visti con il Marocco.
- Rotta del Mediterraneo centrale - Miglioramento delle tremende condizioni in Libia. Devono continuare gli sforzi posti in atto attraverso la Task force trilaterale UA-UE-ONU per far rilasciare i migranti trattenuti, agevolare il rimpatrio volontario (37 000 rimpatri finora) ed evacuare le persone più vulnerabili (2 500 persone evacuate).
- Rotta del Mediterraneo orientale - Gestione della migrazione in Grecia. Sebbene la dichiarazione UE-Turchia abbia continuato a garantire una notevole riduzione degli arrivi sulle isole greche, i problemi principali in Grecia rimangono irrisolti per quanto riguarda i rimpatri, il trattamento delle domande di asilo e la questione delle sistemazioni abitative adeguate. Per migliorare la gestione della migrazione, la Grecia dovrebbe rapidamente definire una strategia nazionale efficace con l'introduzione di procedure operative.
- Disposizioni temporanee relative agli sbarchi - Sulla base dell'esperienza acquisita con le soluzioni ad hoc nell'estate 2018 e nel gennaio 2019, le disposizioni temporanee possono fornire un approccio più sistematico e coordinato a livello dell'UE in materia di sbarco. Tali disposizioni metterebbero in pratica a livello dell'UE i principi di solidarietà e responsabilità, e servirebbero come meccanismo ponte fino al completamento della riforma del regolamento Dublino.

In materia di migrazione, è indispensabile un approccio globale - che comprenda azioni con partner al di fuori dell'UE, alle frontiere esterne, e all'interno dell'UE. Concentrarsi sulle questioni più urgenti non è sufficiente. La situazione richiede un'azione continua e determinata, che coinvolga tutti gli aspetti dell'approccio

globale articolato intorno ai quattro pilastri dell'agenda europea sulla migrazione:

1. Affrontare le cause della migrazione irregolare - Negli ultimi 4 anni, la questione della migrazione si è fermamente inserita in tutti i settori delle relazioni esterne dell'UE:

- Attraverso il Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per l'Africa, più di 5,3 milioni di persone vulnerabili attualmente beneficiano del sostegno di base, e più di 60 000 persone hanno ricevuto aiuti al reinserimento dopo essere tornate nei propri paesi d'origine.
- La lotta contro i trafficanti e le reti della tratta è stata ulteriormente intensificata. Nel 2018, il Centro europeo contro il traffico di migranti di Europol ha svolto un ruolo centrale in più di un centinaio di casi di traffico altamente prioritari, e le squadre investigative comuni stanno lottando attivamente contro il traffico in paesi come il Niger.
- Per intensificare i rimpatri e la riammissione, l'UE continua a lavorare alla conclusione di accordi e intese in materia di riammissione con i paesi partner. Sono stati stipulati finora 23 accordi e intese. Gli Stati membri devono ora fare pieno uso degli accordi esistenti.
- Il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero inoltre adottare in tempi brevi la proposta in materia di rimpatrio della Commissione, volta a limitare gli abusi e la fuga delle persone oggetto di procedure di rimpatrio nell'UE.

2. Gestione rafforzata delle frontiere - Istituita nel 2016, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera è al centro del lavoro dell'UE per sostenere gli Stati membri nella protezione delle frontiere esterne. Nel settembre 2018, la Commissione ha proposto di rafforzare ulteriormente la guardia di frontiera e costiera europea e di dotare l'Agenzia di un corpo permanente di 10 000 guardie di frontiera per garantire che gli Stati membri possano contare, in ogni momento, sul pieno supporto operativo dell'UE. La Commissione invita il Parlamento europeo e gli Stati membri ad adottare la riforma prima delle elezioni europee. Per evitare carenze, gli Stati membri devono inoltre garantire che l'Agenzia disponga di esperti ed attrezzature sufficienti.

3. Protezione ed asilo - L'UE continuerà a fornire sostegno ai rifugiati e agli sfollati nei paesi terzi, anche in Medio Oriente e in Africa, e ad offrire riparo alle persone che necessitano di

protezione internazionale. Dal 2015, i programmi dell'UE hanno permesso di reinsediare 50 000 persone. Una lezione fondamentale tratta dalla crisi migratoria è la necessità di rivedere le norme dell'UE in materia di asilo e di introdurre un sistema che sia equo e idoneo allo scopo per il quale è stato istituito, e che possa permettere di gestire eventuali futuri aumenti della pressione migratoria. La Commissione ha presentato tutte le proposte necessarie e sostiene fortemente un approccio graduale nel portare avanti ciascuna proposta. Le proposte che stanno per essere finalizzate dovrebbero essere adottate prima delle elezioni del Parlamento europeo. La Commissione continuerà a lavorare con il Parlamento europeo e con il Consiglio per fare progressi verso il traguardo finale.

4. Migrazione legale e integrazione - I percorsi di migrazione legali servono come disincentivo alle partenze irregolari, e sono un elemento importante per far sì che una migrazione ordinata e basata sulle necessità diventi la principale modalità di ingresso nell'UE. La Commissione presenterà a breve un'ampia valutazione del quadro UE sulla migrazione legale. Parallelamente, gli Stati membri dovrebbero intensificare il ricorso a progetti pilota di migrazione legale su base volontaria. La riuscita integrazione delle persone che hanno il diritto di soggiornare nell'UE è fondamentale per far funzionare la migrazione - e nel periodo 2015-2017 per le misure di integrazione sono stati investiti più di 140 milioni di euro del bilancio dell'UE.

rescEU: entra in vigore il meccanismo di protezione civile dell'Unione rafforzato

E' entrata in vigore la proposta della Commissione europea di rafforzare la risposta collettiva dell'UE alle calamità naturali, nota come "rescEU". Negli ultimi anni numerose catastrofi hanno colpito tutte le regioni d'Europa, causando centinaia di feriti e miliardi di danni alle infrastrutture.

Per migliorare la protezione dei cittadini, lo scorso dicembre il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione hanno raggiunto un accordo per rafforzare il meccanismo di protezione civile dell'Unione. Nello specifico, il meccanismo potenziato istituisce una nuova riserva europea di capacità (la

cosiddetta "riserva rescEU"), che comprende aerei ed elicotteri per interventi antincendio, e migliora la prevenzione delle catastrofi e le misure di preparazione. rescEU potrà entrare in azione anche per far fronte ad emergenze mediche, chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari.

Per garantire che l'Europa sia pronta ad affrontare la prossima stagione degli incendi boschivi, la nuova normativa comprenderà un periodo di transizione durante il quale gli Stati partecipanti potranno ottenere finanziamenti in cambio della messa a disposizione dell'UE dei loro mezzi antincendio.

Nuove etichette di efficienza energetica più chiare

Per rendere le etichette di efficienza energetica più comprensibili per i consumatori e aiutarli a compiere scelte di acquisto più consapevoli, la Commissione ne ha adottate di nuove per lavastoviglie, lavatrici e lavasciuga, frigoriferi, lampade, schermi elettronici, compresi i televisori, e apparecchi di refrigerazione con funzione di vendita diretta. L'"efficienza energetica prima di tutto" è un principio essenziale della strategia dell'Unione dell'energia, un modo efficace per ridurre le emissioni, far risparmiare i consuma-

tori e diminuire la dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili.

A vent'anni dalla sua introduzione, il successo dell'etichettatura energetica ha favorito lo sviluppo di prodotti sempre più efficienti sotto il profilo energetico, ma l'attuale sistema di etichettatura è diventato troppo complesso. Nel 2017 l'UE ha adottato norme più chiare in materia di etichettatura energetica, passando dall'attuale scala che va da A+++ a G a una scala da A a G, più semplice e comprensibile per i consumatori. Un prodotto classificato

A+++ potrebbe ad esempio diventare di classe B secondo la nuova scala, pur continuando a consumare lo stesso quantitativo di energia.

Questi cambiamenti garantiranno più spazio alle classi superiori per commercializzare modelli più efficienti dal punto di vista energetico.

250 milioni di euro per promuovere abitudini alimentari sane per gli studenti europei

Le dotazioni di bilancio dei singoli Stati membri per il programma "Frutta, verdura e latte nelle scuole" dell'UE nell'anno scolastico 2019/2020 sono state approvate, con l'assegnazione di 145 milioni di euro per frutta e verdura e di 105 milioni di euro per latte e altri prodotti lattiero-caseari. Il programma di distribuzione è accompagnato da misure educative che avvicinano i bambini al mondo dell'agricoltura e promuovono un'alimentazione sana.

La Commissione inoltre ha pubblicato una relazione di valutazione che mostra che nell'anno scolastico 2017/2018 hanno partecipato al programma per le scuole dell'UE circa 159 000 istituti. In quell'anno agli alunni dell'Unione sono stati distribuiti in totale 255 500 tonnellate di frutta e verdura fresche e 178 milioni di litri di latte, per un importo superiore a 182 milioni di euro finanziato dal bilancio dell'UE.

Contesto

I paesi che desiderano partecipare al programma dell'UE destinato alle scuole devono presentare domanda di contributo alla Commissione entro fine gennaio. La dotazione indicativa

per ciascuno Stato membro nel bilancio dell'UE si basa sul numero di alunni in ogni paese e, per quanto riguarda il latte, sulla partecipazione al programma precedente. Le autorità nazionali hanno facoltà di stornare da un settore all'altro una quota del bilancio assegnato (20 %-25 %). Possono altresì comunicare l'intenzione di spendere un importo superiore all'aiuto richiesto se altri Stati membri dovessero rinunciare a usufruire integralmente della loro dotazione.

Gli Stati membri possono decidere inoltre le modalità di attuazione del programma, compresi i prodotti agricoli che i bambini riceveranno o gli argomenti delle misure educative presentate. Hanno inoltre la possibilità di integrare i fondi UE con fondi nazionali per finanziare il programma.

La scelta dei prodotti da distribuire si basa su considerazioni di ordine ambientale e sanitario, sulla stagionalità, sulla varietà e sulla disponibilità. Gli Stati membri possono promuovere in questo ambito gli acquisti locali o regionali, i prodotti biologici, le filiere corte, i benefici ambientali, i regimi di qualità dei prodotti agricoli.

Multa di 49 miliardi per Google AdSense dalla Commissione europea.

Terza multa della Commissione Ue a Google, che dovrà pagare 1,49 miliardi per aver abusato della sua posizione dominante con la piattaforma AdSense nel settore della pubblicità per motori di ricerca. L'azienda imponeva clausole restrittive nei contratti con siti di parti terze, che hanno impedito ai rivali di offrire le loro pubblicità sugli stessi siti. "La cattiva condotta è durata dieci anni e ha impedito alle altre aziende di competere sul merito e innovare", ha detto la commissaria alla concorrenza Margrethe Vestager.

Siti di giornali, blog o aggregatori di viaggi usano spesso una funzione di ricerca integrata.

Quando un utente esegue una ricerca usando questa funzione, il sito web visualizza sia i risultati della ricerca sia gli annunci pubblicitari che appaiono accanto al risultato della ricerca. Google utilizza AdSense per la ricerca per fornire questi annunci ai proprietari dei siti web "editori". Google è un intermediario, un'agenzia pubblicitaria, tra inserzionisti e proprietari di siti web che desiderano sfruttare lo spazio intorno alle pagine dei risultati. Bruxelles spiega che è stato di gran lunga l'attore più potente in questo settore, con una quota di mercato superiore al 70%. I concorrenti come Microsoft e Yahoo non possono vendere spazi pubblicitari sulle

pagine dei risultati di Google, per questo i siti di terzi sono per loro un'importante possibilità allo sviluppo della propria attività. La Commissione ha quindi esaminato diverse centinaia di accordi individuali tra Google e siti web, concludendo che a partire dal 2006 ha inserito clausole di esclusività nei suoi contratti: gli editori non erano autorizzati a pubblicare annunci di concorrenti sulle loro pagine dei risultati di ricerca. A partire da marzo 2009, Google ha gradualmente iniziato a sostituire le clausole di e-

scusività da altre chiamate "Premium Placement", che hanno costretto gli editori a riservare lo spazio più redditizio nelle pagine dei risultati di ricerca agli annunci Google e richiesto la presenza di un numero minimo di annunci. Inoltre, da marzo 2009, Google ha anche incluso clausole che impongono ai siti di ottenere un permesso scritto di Google prima di poter cambiare il modo in cui gli annunci pubblicitari concorrenti vengono visualizzati.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione (quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020)

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica il seguente invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro 2019-2020 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si invita a presentare proposte per la seguente area:

CEF-TC-2019-3: eArchiving

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questo invito è di 2,1 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte è il **14 maggio 2019**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2019-eArchiving>

Programma di mobilità accademica intra-africana

Obiettivi e descrizione

L'obiettivo generale del programma consiste nel promuovere lo sviluppo del capitale umano in Africa, rafforzando nel contempo la collaborazione intra-africana come previsto dall'Agenda 2063.

Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti:

- aumentare l'occupabilità degli studenti;
- migliorare la qualità e la rilevanza dell'istruzione superiore in Africa e la sua rile-

vanza rispetto alla visione di sviluppo dell'Africa;

— consolidare la modernizzazione e l'internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore in Africa e promuovere lo sviluppo di uno spazio accademico e di ricerca superiore in Africa.

Ci si attende che la mobilità di studenti e personale tra istituti di istruzione superiore (IIS) favorisca l'acquisizione di conoscenze e competenze più solide e contribuisca a migliorare la qualità e la rilevanza dell'insegnamento e

dell'apprendimento grazie agli scambi di prassi. Il programma, inoltre, contribuirà a rafforzare le strategie di modernizzazione e internazionalizzazione degli IIS attraverso la creazione di meccanismi idonei alla gestione dei flussi di mobilità. In tal modo gli istituti rafforzeranno anche la capacità di dar vita a partenariati con altri istituti al fine di intraprendere iniziative congiunte di ricerca e collaborazione.

Il programma, inoltre, riunisce partner di diverse regioni che dovranno istituire meccanismi adeguati per organizzare gli scambi, come per esempio accordi per confrontare i curricula e riconoscere i periodi di studio all'estero. Si prevede quindi che il programma migliorerà l'armonizzazione e la standardizzazione dell'istruzione superiore e contribuirà in misura sostanziale all'integrazione regionale.

Richiedenti ammissibili e composizione del partenariato

Il partenariato deve essere costituito da minimo quattro e massimo sei IIS africani in qualità di partner (compreso il richiedente) e da un partner tecnico dell'Unione europea.

I richiedenti e partner ammissibili sono IIS registrati in Africa che erogano corsi d'istruzione

post-laurea (livello master e/o dottorato) atti a conferire una qualifica riconosciuta dalle autorità competenti nel rispettivo paese. Sono ammissibili unicamente IIS accreditati dalle autorità nazionali competenti in Africa; i distacchi di IIS situati al di fuori del continente africano non sono ammissibili.

Il partner tecnico deve essere un IIS di uno degli Stati membri dell'UE in possesso di una carta Erasmus per l'istruzione superiore.

Attività ammissibili e durata

Il progetto prevede l'organizzazione e l'attuazione di iniziative di mobilità degli studenti nell'ambito di programmi di elevata qualità a livello di master e dottorato e la mobilità del personale accademico/amministrativo, così come l'erogazione di istruzione/formazione e altri servizi a studenti stranieri, oltre a incarichi di insegnamento/formazione e ricerca e altri servizi a personale proveniente dai paesi coinvolti nel progetto. La mobilità è limitata esclusivamente a uno dei paesi ammissibili che rientrano nel presente invito a presentare proposte. La durata del progetto deve essere di 60 mesi.

Scadenza: 12 giugno 2019.

Sostegno alla Rete di procuratori competenti per la proprietà intellettuale

Obiettivi e descrizione

Per sostenere il lavoro dei procuratori dell'UE competenti per la proprietà intellettuale, l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale ha sviluppato una serie di iniziative. Tuttavia occorre un dibattito più concreto e operativo tra i procuratori nelle diverse regioni dell'UE; il presente invito a presentare proposte mira a finanziare le riunioni dei procuratori regionali, al fine di:

- sviluppare le capacità degli Stati membri dell'UE per condividere buone prassi, costruire una rete più forte tra i procuratori degli Stati membri e agevolare discussioni concrete e maggiormente specifiche con gli omologhi della regione, garantendo una cooperazione giudiziaria più forte a livello internazionale e dell'UE;
- diffondere, promuovere e discutere i risultati di tutti i casi di studio triennali e quinquennali sviluppati dall'UNICRI che analizzano procedimenti penali efficaci relativi ai princi-

pali casi di PI;

- favorire l'utilizzo concreto della ricerca EUIPO nell'ambito dei modelli di attività criminali, del modus operandi e di altri campi pertinenti;
- promuovere la partecipazione di EUROJUST e il ricorso allo strumento «Squadre investigative comuni» (SIC) nelle principali indagini penali transfrontaliere in materia di PI;
- migliorare lo scambio di informazioni tra le autorità degli Stati membri e favorire la cooperazione con gli uffici della proprietà industriale pertinenti, autorità doganali, unità di polizia, altri organismi competenti preposti alla tutela della PI e rappresentanti del settore privato.

Candidati ammissibili

Il presente invito è aperto esclusivamente alle procure degli Stati membri dell'UE (a livello nazionale, regionale e locale). Sono ammissibili solo le candidature di organismi pubblici aventi

sede in uno degli Stati membri dell'Unione europea. Non sono ammesse le persone fisiche.

Una domanda può essere presentata da un richiedente o da un consorzio di organismi pubblici, indipendentemente dal fatto che sia stato istituito appositamente o meno per l'azione, purché:

—sia costituito da diversi organismi pubblici rispondenti ai criteri di ammissibilità, di non esclusione e di selezione stabiliti nel presente invito a presentare proposte, che attuano congiuntamente l'azione proposta;

—la domanda identifichi i suddetti organismi.

Ai fini della dichiarazione dei costi ammissibili secondo quanto specificato alla sezione 11.1 dell'Invito a presentare proposte, gli organismi che costituiscono il richiedente sono trattati come entità affiliate.

Al fine di valutare l'ammissibilità dei richiedenti, gli organismi pubblici devono presentare i seguenti documenti giustificativi: copia della riso-

luzione, della decisione ovvero un altro documento ufficiale istitutivo dell'organismo di diritto pubblico.

Azioni ammissibili

Nell'ambito del presente invito a presentare proposte sono ammissibili i seguenti tipi di attività:

—conferenze, seminari o workshop regionali;
—attività di formazione in un contesto regionale.

Saranno ammesse solo attività comprendenti azioni transfrontaliere. Le attività comporteranno una copertura regionale globale; pertanto vedranno la partecipazione di almeno 4 Stati membri dell'UE e/o paesi limitrofi; inoltre è previsto il coinvolgimento di EUIPO, EUROJUST e UNICRI.

Le attività devono essere completate entro 12 mesi dalla firma della convenzione di sovvenzione.

Scadenza: 30 aprile 2019.

Borsa di studio EIBURS nell'ambito del suo Programma Sapere

Per ottenere una borsa di ricerca a titolo del Programma Sapere dell'Istituto Banca europea per gli investimenti esistono diverse possibilità, tra cui la seguente:

EIBURS (EIB

University Research Sponsorship Programme), programma di sostegno alla ricerca universitaria.

EIBURS offre borse di studio a facoltà universitarie o centri di ricerca associati a università nell'UE, nei paesi candidati o potenziali candidati impegnati in filoni di ricerca di significativo interesse per la Banca. Le borse di studio **EIBURS**, che prevedono una dotazione complessiva fino a 100 000 EUR su un periodo di tre anni, sono assegnate con una procedura selettiva a facoltà o centri di ricerca universitari interessati che possiedono una comprovata esperienza nell'ambito prescelto. Il superamento della selezione comporta la consegna di diversi prodotti finali che saranno oggetto di accordo contrattuale con la Banca europea per gli investimenti.

Per l'anno accademico 2019/2020 il programma **EIBURS** invita a presentare proposte su un nuovo tema di ricerca:

«Includere criteri ambientali, sociali e di governance (ASG) nell'analisi e nel rating del credito».

Fulcro del progetto

Il fulcro di questa ricerca consiste nello sviluppo di un metodo formale, supportato da una rigorosa ricerca accademica, per integrare criteri ambientali, sociali e di governance (ASG) nell'analisi e nel rating del credito.

Nell'ambito dell'assegnazione delle risorse è emersa chiaramente la tendenza a integrare criteri di sostenibilità in tutti i portafogli di investimenti. Infatti, sette dei dieci principali proprietari di attività stanno integrando criteri di sostenibilità in tutte le loro attività, mentre le attività degli investimenti sostenibili in Europa, negli USA e in Canada sono aumentate passando da 13 miliardi di USD nel 2012 a 23 miliardi di USD nel 2016. In occasione di una recente conferenza sui fattori ASG organizzata da Moody's, la maggior parte degli emittenti e degli investitori ha giudicato l'introduzione dei fattori ASG come «un cambiamento permanente» nel mondo degli investimenti e circa un terzo di essi li ha considerati come «qualcosa che mostrerà maggiore prevalenza tra 3-5 anni», mentre nes-

suno ha optato per l'alternativa «i fattori ASG non hanno alcuna rilevanza».

Le proposte devono essere redatte in inglese e presentate entro il **15 aprile 2019**.

Corpo europeo di solidarietà: nuova Call 2019

La Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte relativo al Corpo europeo di solidarietà.

Oltre 96 milioni di euro saranno destinati a sostenere attività di solidarietà cui parteciperanno i giovani nel 2019. I progetti ammissibili al finanziamento nel quadro del Corpo europeo di solidarietà vanno da progetti e partenariati di volontariato a tirocini e posti di lavoro in settori quali la tutela del patrimonio culturale europeo, la promozione dell'inclusione sociale delle persone con minori opportunità e la risposta alle sfide ambientali e climatiche.

Possono fare domanda di finanziamento sia gruppi di giovani registrati al portale del Corpo europeo di solidarietà, sia organismi pubblici e privati con sede in uno Stato membro dell'UE che abbiano ottenuto il necessario marchio di qualità.

Il nuovo invito fa seguito al primo, pubblicato ad agosto 2018, la cui valutazione delle domande sta entrando nella fase conclusiva. Le sovvenzioni saranno erogate entro la fine dell'anno e l'inizio delle prime attività è previsto nei primi mesi del 2019.

Iniziative

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti iniziative del corpo europeo di solidarietà:

- Progetti di volontariato
- Partenariati di volontariato (accordi specifici per il 2019 nell'ambito dell'accordo quadro di partenariato 2018-2020)
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità
- Tirocini e lavori
- Progetti di solidarietà
- Etichetta di qualità

Ammissibilità

Qualsiasi organismo pubblico o privato può presentare una domanda di finanziamento nell'ambito del corpo europeo di solidarietà ⁽²⁾. I gruppi di giovani registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà possono inoltre pre-

sentare una domanda di finanziamento per progetti di solidarietà.

Il corpo europeo di solidarietà è aperto alla partecipazione dei paesi indicati di seguito.

I 28 Stati membri dell'Unione europea possono partecipare appieno a tutte le iniziative del corpo europeo di solidarietà.

Alcune iniziative del corpo europeo di solidarietà sono inoltre aperte alla partecipazione di organizzazioni provenienti da:

- paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Serbia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia;
- paesi partner.

Per ulteriori informazioni circa le modalità di partecipazione, si prega di consultare la guida del corpo europeo di solidarietà 2019.

Termine per la presentazione delle domande:

Progetti di volontariato	30 aprile 2019
	1° ottobre 2019
Partenariati di volontariato (accordi specifici per il 2019 nell'ambito dell'accordo quadro di partenariato 2018-2020)	20 aprile 2019
Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità	28 settembre 2019
Tirocini e lavori	30 aprile 2019
	1° ottobre 2019
Progetti di solidarietà	30 aprile 2019
	1° ottobre 2019

Le domande per le etichette di qualità possono essere presentate in maniera continuativa.

https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps/how-to-apply_it

Azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi

L'obiettivo generale delle azioni di informazione e di promozione consiste nel rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione.

Gli obiettivi specifici delle azioni di informazione e di promozione sono i seguenti:

- a) migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Unione;
- b) aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione e ottimizzarne l'immagine tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione;
- c) rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione;
- d) aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita;
- e) ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.

Il presente invito a presentare proposte riguarda l'esecuzione di programmi semplici nel quadro

delle sezioni 1.2.1.1 (azioni nell'ambito della priorità tematica 1: programmi semplici nel mercato interno) e 1.2.1.2 (azioni nell'ambito della priorità tematica 2: programmi semplici nei paesi terzi) dell'allegato I del programma di lavoro annuale per il 2019.

Obiettivi, priorità e temi

Le sezioni 1.2.1.1 e 1.2.1.2 dell'allegato I del programma di lavoro annuale per il 2019 definiscono le priorità tematiche per le azioni che devono essere cofinanziate attraverso il presente invito (si veda anche la successiva sezione 6.2 relativa alle attività ammissibili). Le domande presentate in risposta al presente invito devono rientrare nell'ambito di applicazione di uno dei sei temi illustrati in tali sezioni del programma di lavoro annuale; in caso contrario non saranno considerate ai fini del finanziamento. I richiedenti possono presentare più domande per progetti diversi nell'ambito della medesima tematica prioritaria. Inoltre, possono presentare più domande per progetti diversi nell'ambito di diverse priorità tematiche o temi.

Il termine ultimo per la presentazione è il 16 aprile 2019

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

Amministratori specializzati nella ricerca giuridica

EPSO/AD/365/19 — Giuristi — diritto cipriota (CY)

EPSO/AD/366/19 — Giuristi — diritto greco (EL)

EPSO/AD/367/19 — Giuristi — diritto ungherese (HU)

EPSO/AD/368/19 — Giuristi — diritto italiano (IT)

EPSO/AD/369/19 — Giuristi — diritto lettone (LV)

EPSO/AD/370/19 — Giuristi — diritto polacco (PL)

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza concorsi generali per titoli ed esami al fine di costituire elenchi di riserva dai

quali la Corte di giustizia a Lussemburgo, in particolare la Direzione della Ricerca e documentazione, potrà attingere per l'assunzione di nuovi funzionari «amministratori» (gruppo di funzioni AD).

Numero dei posti disponibili nell'elenco di riserva:

EPSO/AD/365/19 — CY	AD5 = 3	AD7 = 3
EPSO/AD/366/19 — EL	AD5 = 3	AD7 = 3
EPSO/AD/367/19 — HU	AD5 = 3	AD7 = 3
EPSO/AD/368/19 — IT	AD5 = 4	AD7 = 4
EPSO/AD/369/19 — LV	AD5 = 3	AD7 = 3

EPSO/AD/370/19 — PL

AD5 = 4

AD7= 3

Natura delle funzioni

I giuristi assunti assisteranno la Corte di giustizia e il Tribunale nell'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali e contribuiranno alla diffusione della giurisprudenza in materia di diritto dell'Unione europea.

Condizioni di ammissione

I candidati devono soddisfare TUTTE le condizioni generali e specifiche enunciate di seguito entro il termine ultimo per la presentazione dell'atto di candidatura elettronico.

1) Condizioni generali

- Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE.
- Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare.
- Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere.

2) Condizioni specifiche: lingue

I candidati devono conoscere almeno 2 lingue ufficiali dell'UE : la lingua del concorso almeno

al livello C1 (conoscenza approfondita) e il francese almeno al livello B2 (conoscenza soddisfacente).

3) Condizioni specifiche: qualifiche ed esperienze professionali

Grado AD 5:

- Un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, certificato dal diploma in diritto indicato infra. Non è richiesta esperienza professionale.

Grado AD 7:

- Un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, certificato dal diploma in diritto indicato infra, seguito da almeno sei anni di esperienza professionale attinente alla natura delle funzioni da svolgere. Un'esperienza di ricerca giuridica acquisita nel quadro della preparazione di un dottorato può essere presa in considerazione a titolo di esperienza professionale entro il limite di due anni ed esclusivamente se il diploma di dottorato è stato ottenuto.

Scadenza: 9 aprile 2019.

Segretariato del garante europeo della protezione dei dati

Il GEPD è un'autorità di controllo indipendente incaricata di garantire che le istituzioni e gli organi dell'Unione europea rispettino il diritto alla vita privata nel trattamento di dati personali o nell'elaborazione di nuove politiche, e di fornire il segretariato al comitato europeo per la protezione dei dati.

Il GEPD è stato istituito nel 2004 e attualmente conta circa 100 membri del personale, suddivisi in sei unità/settori sotto il coordinamento di un direttore, ciascuno con un capo unità/settore.

Criteri di selezione

Il candidato dovrebbe possedere i seguenti requisiti:

- esperienza professionale significativa con comprovato successo in una funzione dirigenziale di alto livello presso un'istituzione o un organo dell'UE o presso un'autorità nazionale per la protezione dei dati nell'UE/nel SEE;
- comprovata esperienza in funzione dirigenziale, compresa la responsabilità diretta per il

personale e i bilanci e comprovate capacità dirigenziali e organizzative, in particolare la capacità di guidare, motivare e sviluppare gruppi di lavoro al meglio delle loro potenzialità;

- ottima comprensione del ruolo del GEPD e del segretariato del Comitato europeo per la protezione dei dati nell'ambiente dell'UE; un'ottima conoscenza della normativa e della pratica sulla protezione dei dati nonché della strategia del GEPD costituirà un titolo preferenziale;
- eccellenti capacità di leadership, interpersonali, decisionali, comunicative e negoziali e capacità di instaurare rapporti di lavoro improntati alla fiducia con le parti interessate;
- capacità di lavorare sotto pressione;
- spiccata intelligenza emotiva;
- mentalità strategica, apertura alla creatività, senso dell'innovazione, orientamento alla risoluzione di problemi e capacità di mediazione.

Criteri di ammissibilità

Saranno presi in considerazione per la fase di selezione solo i candidati che entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature soddisfino i requisiti formali elencati di seguito.

— **Cittadinanza:** i candidati devono essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea.

— **Laurea o diploma universitario:** i candidati devono avere:

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più;

— o un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma, integrato da almeno un anno di esperienza professionale idonea se la durata regolare di tali studi è di almeno tre anni (l'anno in questione non potrà esser fatto valere

ai fini dell'esperienza professionale post-laurea di cui oltre).

— **Esperienza professionale:** i candidati devono avere almeno 15 anni di esperienza professionale post-laurea di un livello al quale danno accesso le suddette qualifiche. Almeno cinque anni di tale esperienza devono riguardare il settore pertinente alle attività del GEPD.

— **Esperienza in funzione dirigenziale:** almeno cinque anni dell'esperienza professionale post-laurea devono essere stati maturati in una funzione dirigenziale di alto livello (5) presso un'autorità nazionale per la protezione dei dati nell'UE/nel SEE.

— **Lingue:** i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (6) e una conoscenza soddisfacente di un'altra di queste lingue ufficiali.

Scadenza: 17 aprile 2019.

Membro aggiuntivo/supplente tecnicamente qualificato della Commissione di ricorso dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche

L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (l'Agenzia), istituita il 1° giugno 2007 e avente sede a Helsinki, Finlandia, svolge un ruolo centrale per l'attuazione dei regolamenti REACH, CLP, BPR e PIC.

Per ulteriori informazioni consultare il sito web:

<https://www.echa.europa.eu/>

I compiti di supplente tecnicamente qualificato della commissione di ricorso comprendono in particolare:

- esaminare e decidere in merito ai ricorsi in modo indipendente e imparziale;
- rispettare i principi giuridici e le norme procedurali;
- agire in qualità di relatore per i ricorsi;
- svolgere studi preliminari dei ricorsi;
- deliberare in merito alla ricevibilità dei ricorsi;
- preparare comunicazioni alle parti;
- partecipare alle audizioni;
- elaborare decisioni tempestive e circostanziate sui ricorsi;
- fornire conoscenze specialistiche sulle sostanze chimiche o simili.

Requisiti formali (criteri di ammissibilità)

Saranno ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo di presentazio-

ne delle candidature, saranno in possesso dei seguenti requisiti formali:

— essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese dello Spazio economico europeo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);

— essere in possesso di un diploma di laurea riconosciuto:

— avendo concluso un intero ciclo di studi universitari la cui durata normale sia almeno quadriennale e che dia accesso a studi postuniversitari; oppure

— avendo concluso un intero ciclo di studi universitari attestati da un diploma di laurea la cui durata normale sia triennale, più un'esperienza professionale pertinente di un anno (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre);

— avere maturato un'esperienza professionale di almeno 12 anni (acquisita dopo il conseguimento della laurea o della laurea triennale e dell'esperienza di cui sopra o di qualifica equivalente) in ambiti scientifici o tecnici pertinenti per REACH;

— avere una conoscenza approfondita di una

delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea nella misura necessaria alle funzioni da svolgere;

Auspiciabilmente i candidati dovrebbero poter completare almeno un mandato di cinque anni.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature gli interessati devono inoltre soddisfare i seguenti requisiti formali:

- godere dei diritti politici;
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

Cosa cerchiamo (criteri di selezione)

- Buona conoscenza e comprensione degli aspetti tecnici di REACH e della legislazione dell'UE in materia di biocidi o di analoghi si-

stemi di regolamentazione;

- capacità di prendere decisioni e di lavorare collegialmente con altri;
- buone capacità di comunicazione orale e scritta (la lingua veicolare prevalente dell'Agenzia è l'inglese).

I seguenti elementi saranno considerati punti di forza:

- conoscenza e comprensione delle procedure di regolamentazione o delle prassi giudiziarie;
- esperienza comprovata nell'ambito del diritto dell'Unione europea, in relazione alle sostanze chimiche o in altri ambiti di regolamentazione analoghi;
- esperienza di lavoro in un organo collegiale;
- esperienza di lavoro in un ambiente multiculturale e plurilingue.

Scadenza: 26 aprile 2019.

Segretario generale al segretariato generale del Comitato europeo delle regioni

Posto sotto l'autorità del presidente, che rappresenta l'Ufficio di presidenza, il segretario generale del Comitato europeo delle regioni (in prosieguo: il CdR) ha il compito di assicurare l'esecuzione delle decisioni adottate dall'Ufficio di presidenza o dal presidente, conformemente alle disposizioni del Regolamento interno del CdR e al quadro normativo in vigore.

Criteri di ammissione

Il candidato deve:

- essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;
- godere dei diritti civili, e offrire le garanzie di moralità necessarie per l'esercizio delle funzioni di segretario generale;
- essere in regola con gli obblighi militari;
- essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di raggiungere l'età pensionabile, che, per gli agenti temporanei dell'UE entrati in servizio dal gennaio 2014 in poi, si raggiunge l'ultimo giorno del mese in cui l'interessato compie 66 anni (cfr. Articolo 52, lettera a), dello Statuto del personale);
- essere fisicamente idoneo all'esercizio delle funzioni;
- possedere un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, attestato da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di almeno quattro anni,

oppure un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, attestato da un diploma, e un'esperienza professionale adeguata della durata di almeno un anno, quando la durata normale di tali studi è di almeno tre anni;

- possedere un'esperienza professionale, attinente alla natura delle funzioni da esercitare, di almeno 15 anni, posteriore al conseguimento del diploma di cui al precedente trattino;
- avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea come lingua principale, e una conoscenza soddisfacente di una seconda lingua ufficiale dell'Unione europea; tenuto conto della natura delle funzioni da esercitare, il requisito di una buona conoscenza (corrispondente almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento)
- soddisfare i requisiti in materia di conoscenze linguistiche, alla cui valutazione si procederà nel corso del colloquio; il rispetto di tali requisiti dovrà essere indicato nella dichiarazione sull'onore.

Criteri di preselezione (sulla base del fascicolo di candidatura)

La preselezione dei candidati verrà effettuata mediante una valutazione comparativa della loro esperienza professionale, sulla base degli e-

lementi contenuti nel fascicolo di candidatura. La preferenza sarà accordata ai candidati che possiedano:

Capacità di leadership

- capacità di assicurare il funzionamento corretto, nonché efficiente sul piano dei costi, di una struttura internazionale, multilingue e multiculturale, capacità che implica la padronanza dei metodi di gestione e la capacità di guidare grandi team simili per dimensioni e bilancio al CdR; sarebbe gradita un'esperienza di gestione significativa;
- esperienza nello sviluppo e nell'attuazione di misure di gestione efficienti e innovative.

Capacità di negoziazione e comunicazione;

- capacità negoziale; l'attitudine a far emergere soluzioni concordate nell'adozione di decisioni ad alto livello costituirebbe titolo preferenziale;
- capacità di comunicazione e senso delle pubbliche relazioni.

Conoscenze ed esperienze attinenti alla natura delle funzioni da esercitare

- conoscenza delle politiche dell'Unione europea;
- conoscenza degli aspetti regionali o locali della costruzione europea; il fatto che tali conoscenze siano state sviluppate nell'ambito di un organo locale o regionale costituirebbe un titolo preferenziale;
- conoscenza del processo decisionale dell'Unione europea ed esperienza in materia di cooperazione interistituzionale, di preferenza in un contesto politico;
- esperienza in relazione alle procedure amministrative e di bilancio, nonché al quadro normativo che disciplina le attività delle istituzioni europee.

La preselezione dei candidati verrà effettuata altresì alla luce della loro motivazione a esercitare le funzioni di segretario generale, nonché della loro visione del valore aggiunto del CdR e delle sfide future che tale istituzione dovrà affrontare, così come tale motivazione e visione risultano dalla lettera che accompagna la candidatura.

Scadenza: 5 aprile 2019.

Vicedirettore esecutivo di Europol

L'Agenzia europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) è un'agenzia dell'Unione europea (UE) con sede a L'Aja, nei Paesi Bassi. Europol è stata creata nel 1995 mediante una convenzione ai sensi dell'articolo K del Trattato sull'Unione europea ed è stata istituita come organismo dell'Unione nel 2009 con la decisione 2009/371/GAI del Consiglio. L'obiettivo di Europol è sostenere e potenziare l'azione delle autorità competenti degli Stati membri e la loro reciproca cooperazione nella prevenzione e nella lotta contro la criminalità grave che interessa due o più Stati membri, il terrorismo e le forme di criminalità che ledono un interesse comune oggetto di una politica dell'Unione.

Requisiti — Criteri di ammissione

a. I candidati devono:

- essere membri di un'autorità competente ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del regolamento Europol e cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea con pieno godimento dei diritti civili;
- essere in regola con le leggi applicabili in ma-

teria di obblighi militari;

- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;
- essere fisicamente idonei a svolgere le funzioni inerenti alla posizione;
- dimostrare una conoscenza approfondita di una delle lingue dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione, nella misura necessaria allo svolgimento dei compiti.

b. I candidati devono possedere:

- un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più;

OPPURE

- un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno, quando la durata normale di tali studi è di tre anni.

In aggiunta a quanto sopra, almeno 15 anni di esperienza professionale maturata dopo il conseguimento del diploma di laurea.

Requisiti — Criteri di selezione

a. Esperienza professionale:

Requisiti essenziali

- Almeno 10 anni di esperienza dirigenziale, ivi compresa l'esperienza diretta nell'attività di contrasto in campo nazionale e dell'UE/della cooperazione internazionale;
- esperienza nella pianificazione strategica a livello dirigenziale, acquisita in un contesto di contrasto nazionale e internazionale;
- esperienza in materia di collegamento e cooperazione in questioni operative, strategiche e politiche.

b. Conoscenze professionali:

Requisiti essenziali

- Buona comprensione della cooperazione internazionale nell'attività di contrasto a livello dirigenziale;
- buona comprensione delle questioni attinenti alla governance, compreso lo sviluppo di strategie, gli affari giuridici, gli affari esterni e la gestione dell'attività organizzativa;
- buona comprensione della cooperazione operativa nell'attività di contrasto a livello nazionale e dell'UE/internazionale;
- buona comprensione della comunità delle autorità di contrasto a livello nazionale e dell'UE;
- buona comprensione delle interazioni tra le amministrazioni nazionali e le istituzioni dell'UE, compreso il quadro giuridico dell'UE in materia di sicurezza interna.

c. Capacità e competenze direttive:

- Sviluppo di visioni e strategie: sviluppare una missione, una visione e una strategia coinvolgenti con un impatto a medio e lungo termine e in grado di essere comprese e accettate dal personale in quanto rilevanti per il lavoro quotidiano;
- Miglioramento delle prestazioni: attuare in modo dinamico ed energico la missione, visione e strategia di Europol per consentire all'agenzia di conseguire i propri obiettivi organizzativi;
- Spirito imprenditoriale: individuare e concretizzare le opportunità di innovazione al fine di rafforzare l'importanza di Europol quale attore chiave nel suo settore di competenza;
- Collegamenti in rete: creare rapporti efficaci in seno a Europol e alleanze strategiche con l'ambiente esterno;
- Gestione operativa: dimostrare una perfetta

comprensione dell'attività e delle operazioni impegnandosi a sfruttare queste nozioni per garantire l'eccellenza operativa;

- Ispirazione delle persone: ispirare una motivazione a lungo termine e la lealtà organizzativa fungendo da modello e rispettando la missione e i valori dell'organizzazione.

d. Competenze generali

Comunicazione

- Eccellenti capacità di comunicazione scritta e orale in lingua inglese;
- Eccellenti capacità relazionali atte a influenzare le parti interessate alle attività di contrasto, in ambienti governativi, politici e mediatici.

Analisi e capacità di risoluzione di problemi

- Eccellenti capacità analitiche, organizzative e decisionali, compresa la capacità di stabilire chiare priorità;
- Eccellente capacità di sviluppare e mantenere relazioni di lavoro efficaci con un vasto numero di parti interessate interne ed esterne e di comprendere le dinamiche organizzative.

Capacità di produrre risultati di qualità

- Possedere un alto grado di integrità e di credibilità professionale;
- Possedere la capacità di realizzare in concreto la strategia;
- Praticità e orientamento ai risultati con eccellenti capacità decisionali.

Senso delle priorità e dell'organizzazione

- Dare prova di comprensione strategica, dimostrare ampiezza di vedute, abilità di comprendere immediatamente questioni critiche e sapere applicare la visione strategica.

Resilienza

- Eccellente capacità di sviluppare e mantenere relazioni di lavoro efficaci con un vasto numero di parti interessate interne ed esterne e di comprendere le dinamiche organizzative;
- Capacità di operare resistendo allo stress, in modo mirato ed equilibrato.

Vivere nella diversità

- Capacità di creare e mantenere relazioni di lavoro efficaci con i collaboratori in un ambiente di lavoro internazionale e *multidisciplinare*.

Scadenza: 6 marzo 2019.

Concorsi

Premio "Ivan Bonfanti" per giovani giornalisti

Il Premio "Ivan Bonfanti" 2019 è stato ideato dalle associazioni "Ivan Bonfanti" e Stampa Romana per onorare la memoria del giornalista e inviato di guerra scomparso nel luglio 2008, a soli 37 anni. Il concorso è giunto alla sua decima edizione e ha l'obiettivo di valorizzare giovani talenti tra i giornalisti professionisti, pubblicisti ed emergenti.

Per raggiungere il suo scopo, il concorso premierà "servizi giornalistici che abbiano raccontato (attraverso quotidiani, periodici, testate giornalistiche on-line) conflitti internazionali, processi di pace, sviluppo sostenibile, incontro

tra i popoli, ambientalismo e la convivenza tra esseri umani e animali".

Due le categorie che saranno valutate: i giornalisti che lavorano o collaborano presso una testata, al cui primo classificato andrà un premio di 3.000 euro, e gli allievi delle scuole e dei master in giornalismo, il cui vincitore riceverà 2.000 euro.

La partecipazione al premio è riservata a giovani "giornalisti professionisti, pubblicisti, free lance, praticanti e allievi delle scuole di giornalismo riconosciute dall'Ordine, che non abbiano ancora compiuto 40 anni al 1 gennaio 2019".

Scadenza: 15 aprile 2019

Capitale europea dell'innovazione 2019: al via il concorso!

La Commissione europea ha aperto il concorso Capitale europea dell'innovazione 2019, un premio annuale assegnato alle città con gli ecosistemi d'innovazione più dinamici, che trovano modi inclusivi di mettere in relazione cittadini, settore pubblico, mondo universitario e imprese per creare nuove soluzioni con vantaggi sociali per tutti. Il Commissario responsabile per la Ricerca, la Scienza e l'Innovazione, Carlos Moedas, ha ufficialmente dato il via al concorso di quest'anno ad Atene, vincitrice dell'edizione 2018.

Il premio Capitale europea dell'innovazione o iCapital è finanziato nel quadro del programma

di ricerca e innovazione dell'UE Orizzonte 2020. Quest'anno il concorso è aperto fino al 6 giugno per le città di almeno 100 000 abitanti situate negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati a Orizzonte 2020, che saranno valutate da esperti indipendenti di alto livello.

La città premiata si unirà alle vincitrici precedenti (Barcellona, Amsterdam, Parigi e Atene) e riceverà un milione di euro per potenziare e promuovere le sue azioni innovative, mentre le finaliste riceveranno 100 000 euro per potenziare le proprie attività di innovazione.

Al via il Trivia Quiz 2019, torneo interscolastico online sull'Europa

Con quale Trattato nasce l'istituzione dell'UE? Cosa rappresentano le 12 stelle della bandiera dell'UE? Su quale principio si fonda l'UE? Sono alcune delle oltre 200 domande sulla storia, i valori, le opportunità e le istituzioni europee sulle quali ragazzi e ragazze, insieme ai loro docenti, potranno misurarsi partecipando al Trivia Quiz 2019, il torneo interscolastico online sull'Europa e la cittadinanza europea che ha preso il via il 22 febbraio 2019.

Fino al 6 aprile, le classi delle scuole italiane di ogni ordine e grado potranno sfidarsi online sulla piattaforma digitale Europa=Noi. Le nove classi vincitrici (3 per la scuola primaria, 3 per la secondaria di I grado e 3 per la secondaria di II grado) saranno premiate a Roma, con un attestato di merito, in occasione di un evento istituzionale.

Partecipare è facile: i docenti non ancora registrati alla piattaforma Europa=Noi devono ac-

cedere e procedere alla registrazione gratuita, per approfondire insieme agli studenti gli argomenti relativi all'Unione Europea attraverso i tanti strumenti multimediali presenti su Europa=Noi differenziati per grado di istruzione, con la possibilità di allenarsi grazie alla simulazione.

Il Trivia Quiz, giunto alla sua quinta edizione, è una iniziativa inserita nel progetto formativo Europa=Noi, promosso dal Dipartimento

per le Politiche Europee, e rappresenta una originale occasione di apprendimento di alcuni tra i temi più rilevanti dell'Unione Europea. Migliaia le classi italiane che hanno partecipato nel corso degli anni all'iniziativa: lo scorso anno, 225 classi e oltre 5mila studenti.

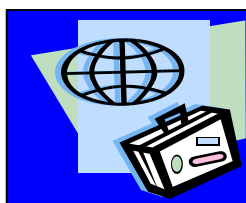
<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/comunicazione/progetti-e-campagne/europanoi-un-progetto-per-le-scuole/trivia-quiz/>

Premio giornalistico Lorenzo Natali: iscrizioni aperte

Il premio giornalistico Lorenzo Natali della Commissione europea è rivolto ai giornalisti che si distinguono per le loro inchieste su tematiche connesse allo sviluppo, quali l'eradicazione della povertà e la dimensione economica, sociale e ambientale dello sviluppo sostenibile.

Le iscrizioni sono aperte fino al 14 aprile, e i lavori possono essere presentati in formato digitale, cartaceo o audiovisivo.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-19-1149_en.htm



Giovani

Servizio volontario europeo e volontariato

SVE in Spagna per l'assistenza a persone con disabilità

Dove: Santpedor (Barcellona), Spagna

Chi: 4 volontari/e 18-30

Durata: da settembre 2019 a luglio 2020

Organizzazione ospitante: AMPANS

Scadenza: 1 maggio 2019

AMPANS è una Fondazione volta a promuovere l'istruzione, il miglioramento della qualità della vita e l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità mentale e psicologica e di altri gruppi vulnerabili. I servizi proposti sono aperti a persone di tutte le età, dai bambini agli anziani, e sono di vario tipo: centri diurni, case e servizi residenziali, etc. L'associazione cerca anche di coinvolgere gli ospiti nella comunità, offrendo diverse opportunità per il tempo libero.

I **volontari** svolgeranno la propria attività presso i centri diurni o presso le residenze, a supporto dello staff locale. L'organizzazione propone loro diverse attività, a seconda delle competenze. La fondazione può offrire la possibilità di acquisire maggiori competenze e di mettere in pratica le proprie conoscenze, anche dal punto di vista legale/ di policies, ai volontari che hanno un background (studio e/o istruzione) nel campo dell'assistenza sociale. I volontari in questo caso, saranno coinvolti anche nelle attività di programmazione.

Per i volontari che, invece, non hanno precedente esperienza, sarà un'opportunità di imparare metodi di comunicazione nuovi e di prendere parte alle attività previste per gli ospiti e di vedere come queste possono essere adattate a seconda delle esigenze.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interesse per il tema del progetto, in particolare per le attività con persone con disabilità mentali e intellettive;

- iscritto al portale degli European solidarity corps;
 - buone doti interpersonali, empatia e sensibilità;
 - conoscenza minima dello spagnolo;
 - preferibile, ma non necessaria, esperienza (di studio o lavoro, volontariato, etc.) nel campo dell'assistenza sociale a persone con disabilità.
- <http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Promozione della diversità culturale in Romania

L'obiettivo principale dei progetti è quello di coinvolgere bambini e giovani con minori opportunità di Bucarest e di zone rurali in attività ed eventi culturali ed artistici.

L'associazione ACTOR accoglierà 2 volontari italiani insieme ad altri volontari provenienti da diversi paesi. I volontari coopereranno tra di loro, con l'organizzazione ospitante e con scuole ed istituzioni locali per promuovere la diversità culturale e lo scambio interculturale, attraverso attività di educazione non formale rivolte a giovani e bambini.

Il progetto, della durata di 6 mesi, si svolgerà dal 3 Giugno al 29 Novembre 2019.

Scadenza: 14 aprile 2019.

Contatti: evs@cemea.eu

Promozione dell'educazione non formale in Portogallo

AJP accoglierà 4 volontari, 2 volontari in un progetto di breve periodo della durata di 2 mesi e 2 volontari in progetti di lungo periodo della durata di 6 mesi.

Il progetto, della durata di 6 mesi, si svolgerà dal 6 Maggio al 1 Novembre 2019.

Scadenza: 7 Aprile 2019.

Il campo principale d'azione è quello della promozione dell'educazione non formale e dell'animazione socio-culturale con bambini (dai 6 ai 12 anni) ed adolescenti (dai 13 ai 16 anni), sia indoor che outdoor.

Contatti: evs@cemea.eu

Promozione della mobilità educativa in Bulgaria

Il/la volontario/a farà parte dell'equipe di Know & Can e contribuirà allo sviluppo dei suoi progetti sia a livello locale che internazionale. Il campo principale delle attività è

l'educazione non formale ed il lavoro con bambini e giovani.

Il progetto, della durata di 6 mesi, si svolgerà dal 6 Maggio al 1° Novembre 2019.

Scadenza: 7 Aprile 2019.

Al volontario non è richiesta alcuna competenza specifica nel campo, né la conoscenza della lingua del paese di accoglienza. I requisiti più importanti sono l'interesse per la tematica del progetto e la motivazione a mettersi in gioco in un'esperienza di apprendimento in un contesto interculturale. E' richiesto un interesse specifico verso:

- le tematiche europee ed i programmi europei
- la comunicazione e la promozione
- il lavoro con i bambini ed i giovani

Contatti: evs@cemea.eu

30 posti SVE di 2 o 6 mesi in 8 paesi europei

SMILE & GO è un progetto di Servizio Volontario Europeo (SVE) coordinato dal CEMEA del Mezzogiorno onlus che permette a 30 giovani tra i 18 ed i 30 anni residenti in Italia di fare una esperienza di apprendimento all'estero in organizzazioni no profit che operano nel campo dell'animazione socio-culturale in Bulgaria, Croazia, Francia, Portogallo, Romania, Regno Unito, Slovenia e Spagna.

SMILE&GO propone, oltre alla mobilità all'estero, un'azione complementare innovativa attraverso laboratori a livello locale per riscoprirsi, raccontarsi e ri-attivarsi, destinati a 20 dei 30 giovani del progetto che attualmente non lavorano, non studiano e non sono inseriti in percorsi di formazione professionale (NEET).

Il percorso locale, della durata di 6 incontri di 3 ore ciascuno, si terrà a Roma (zona Grotta Perfetta - Ardeatina), ed è previsto:

ad Aprile 2019 (prima metà), per partenze a Maggio/Giugno 2019, scadenza per candidarsi: 24 Marzo 2019

a Maggio 2019 (prima metà), per partenze a Giugno/Luglio 2019, scadenza per candidarsi: 14 Aprile 2019

a Giugno 2019 (prima metà), per partenze a Settembre 2019, scadenza per candidarsi: 2 Maggio 2019

Contatti: evs@cemea.eu

SVE 3 mesi in Romania - campagne sociali

ANDCTR, una organizzazione no profit di Craiova, in Romania, accoglierà 2 volontari italiani allo stesso tempo insieme ad altri volontari provenienti da tutto il mondo. I volontari coopereranno tra di loro, con l'organizzazione ospitante e con istituzioni locali per promuovere la cittadinanza attiva ed uno stile di vita sano attraverso attività di comunicazione e promozione, campagne sociali ed eventi locali rivolti a tutta la comunità locale. Nello specifico il progetto mira a sensibilizzare la comunità locale sull'importanza della donazione del sangue.

Il progetto si svolgerà dal 15 Aprile al 15 Luglio 2019.

Scadenza per candidarsi: 1° Aprile 2019.

Contatti: evs@cemea.eu

In Turchia, contribuisci per un'educazione di qualità.

Dal 22 Luglio al 7 Settembre, hai l'opportunità di prendere parte al progetto di volontariato di sei settimane "Speaking club", in Turchia, con lo scopo di aumentare la consapevolezza sul multiculturalismo e migliorare l'inglese dei ragazzi turchi coinvolti nel progetto.

La quota associativa per partecipare al programma Global Volunteer è di 300 euro. L'alloggio e un pasto al giorno sono inclusi nella quota di partecipazione.

Scadenza candidature: 20 Luglio 2019

Contatti: bit.ly/Volontariatointernazionale

Progetto di volontariato in Brasile

Il progetto di volontariato permette di lavorare sull'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n°17: Partnership globali "Incoraggiare la collaborazione internazionale al fine di raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rappresentano un impegno per tutti i Paesi. Nessuno escluso."

Con il progetto AIESEC "Smart Project - Management & Marketing for NGO's" dal 18 Giugno al 30 Luglio 2019, a Mae Luiza, Brasile, avrai l'opportunità di consultare scuole pubbliche brasiliane con l'obiettivo di aiutarle a svilupparsi e a migliorare e ampliare la propria promozione sociale. Le principali attività di cui ti occuperai saranno:

- analizzare il lavoro dell'ONG per valutare gli aspetti critici su cui lavorare

- organizzare un piano operativo ed eseguirlo
- creare un report finale sul progetto con gli obiettivi raggiunti e prossimi step da seguire
- creare una campagna marketing e di comunicazione.

Scadenza candidature: 18 Maggio 2019

<https://www.aiesec.it/>

Opportunità di lavoro

A Sofia come Customer Support Agent

Offerta di Lavoro in Bulgaria per italiani che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese in ambito Customer Service. Compreso relocation package nella capitale Sofia.

Mansioni e responsabilità

Il candidato sarà responsabile dell'assistenza clienti, via e-mail/chat/telefono in lingua italiana e risponderà direttamente al Customer Support Team Leader.

Requisiti

- Avere un ottimo livello della lingua Italiana
 - Avere un ottimo livello della lingua inglese (B2/C1)
 - Avere ottime capacità di comunicazione
 - Essere preciso e saper lavorare in squadra
- Costituirà requisito preferenziale:
- Precedente esperienza lavorativa nell'assistenza clienti

E' previsto un relocation package, a carico dell'azienda, per coprire i costi del relocation internazionale che il candidato deve affrontare.

<https://jobsdare.eu/grgersctx/>

Lavoro stagionale come Animatore turistico

L'agenzia EFFEDI è alla ricerca di giovani determinati, con una buona conoscenza della lingua tedesca o inglese e il "positive mood" per realizzare un'esperienza entusiasmante in una delle località più affascinanti d'Italia: il Salento.

Se sei interessato, inserisci i tuoi dati nella sezione "Lavora con Noi" del sito www.uffedianimazione.com o invia curriculum e foto su wit4job@gmail.com per entrare nello staff di un villaggio turistico internazionale.

Contatti: email: wit4job@gmail.com

Villaggi turistici: opportunità per fotografi/e

L'Agenzia Fotografi Dal Mondo anche quest'anno ricerca **fotografi e fotografe** da inserire nel proprio organico per la **stagione estiva 2019**.

Compiti:

Fotografie ai clienti del resort in diverse situazioni durante la settimana, in spiaggia, piscina teatro, ristorante..ad adulti e bambini
Organizzazione di set fotografici per famiglie e coppie

Organizzazione di set fotografici dedicati ai bambini

Book personalizzati

Reportage durante escursioni in barca

Vendita delle tue foto e quelle del tuo staff

Requisiti richiesti:

Passione per la fotografia, la candidatura è aperta anche a chi è senza esperienza

Predisposizione al contatto con il pubblico e buone capacità relazionali

Predisposizione al lavoro in team

Capacità di gestire le proprie risorse in un ambiente stressante e dinamico

Disponibilità minima di tre mesi full-time (Giugno, Luglio e Agosto)

Buona conoscenza di almeno una lingua straniera

Entusiasmo e sorriso!

<https://inrecruiting.interviewweb.it/Closeupgroup/it/career>

www.fdmworld.com

Lavoro come cuoco/a nel Vogtland

Nelle città di Bad Elster e Schöneck nella provincia del Vogtland alberghi di medio-alto livello e cliniche di riabilitazione ricercano cuochi e cuoche provenienti dall'Italia.

Requisiti:

- conoscenza del tedesco da A2
- qualifica alberghiera o esperienza nel settore
- nessun limite d'età

Percorso: due settimane di tirocinio speso in seguito possibilità di contratto a tempo determinato o indeterminato

https://www.ingermania.it/programma-vogtlandgermania/?https://www.ingermania.it/?utm_source=newsletter

Lavoro e stage nella digitalizzazione per l'agricoltura

Fewclicks è una società specialista in progetti di digitalizzazione; collabora con uno dei più grandi e rinomati produttori per l'agricoltura.

Attualmente cerca il seguente personale per la sede di Bamberg:

- WEBENTWICKLER (M/W)
- UI/UX DESIGNER (M/W)
- REFERENT DER GESCHÄFTSLEITUNG (M/W)
- SALES MITARBEITER (M/W)
- OFFICE MANAGEMENT (M/W)

<https://fewclicks.io/jobs/#jobs>

Offerte nel settore umanitario

L'Associazione Medici senza frontiere Germania (Ärzte ohne Grenzen e.V.) cerca il seguente personale per la sede di Berlino:

- Advisor for Emergency Medicine (m/f/d).

Inizio: 01.06.2019

- JustiziarIn mit Schwerpunkt Nachlassabwicklung (w/m/d). Inizio: 01.09.2019

- Ausbildungsplatz Kauffrau/-mann für Büromanagement. Inizio: 01.09.2019

<https://www.aerzte-ohne-grenzen.de/stellenangebote-hilfsorganisation>

Stages

Stage in campo educativo

Con AIESEC puoi dare una svolta al tuo futuro e prendere parte ad uno stage professionalizzante in campo educativo. Il programma realizzato da AIESEC ti permette di muovere i primi passi nel mondo del lavoro, vivere un'esperienza internazionale e mettere in pratica tutto ciò che hai imparato durante la tua carriera universitaria. Avrai, inoltre, la possibilità di metterti alla prova e sviluppare nuove competenze trasversali, sempre più richieste dalle aziende oggi.

Il progetto "New Oriental - Summer camp" ti dà la possibilità di volare a Shanghai, Cina, per 8 settimane nel periodo 1 Luglio 2019 - 31 Agosto 2019, dove ti occuperai principalmente di preparare e tenere lezioni di inglese a ragazzi di età diverse, di controllare e correggere i compiti e partecipare agli incontri della scuola.

La quota associativa per partecipare al programma Global Talent è di 400 euro. La retribuzione mensile prevista è di 3500 CNY. Vitto e alloggio sono inclusi nella quota di partecipazione.

Scadenza candidature: 30 Giugno 2019

bit.ly/Insegnareallestero

Stage da insegnante nella Repubblica Dominicana

Con il programma Global Talent, di AIESEC Italia, potrai muovere i primi passi nel mondo del lavoro, vivere un'esperienza internazionale e mettere in pratica tutto ciò che hai imparato durante la tua carriera universitaria. Avrai, inoltre, la possibilità di metterti alla prova e sviluppare nuove competenze trasversali, sempre più richieste dalle aziende oggi.

Il progetto "English/Italian teacher in Santo Domingo" ti dà la possibilità di volare in Repubblica Dominicana, per 26 settimane, nel periodo 2 Agosto 2019 - 20 Dicembre 2019, dove ti occuperai principalmente di preparare e tenere lezioni di inglese e italiano a ragazzi di età diverse, di controllare e valutare i compiti e di prendere parte a trainings organizzati dalla scuola e dall'azienda.

La quota associativa per partecipare al programma Global Talent è di 400 euro. La retribuzione mensile prevista è di 600 USD. E' richiesto un buon livello di inglese e di italiano per prendere parte al progetto.

Scadenza candidature: 30 Maggio 2019

bit.ly/Insegnareallestero

Stage in start up all'estero

Lavora in una start-up all'estero per 6 settimane in ambito Marketing e sfida te stesso in un ambiente dinamico. Parti con AIESEC per un Global Entrepreneur.

Con il progetto "Shape Ukraine", potrai volare a Lviv, Ucraina, dal 3 Giugno al 17 Agosto e acquisire esperienza e conoscenza nel mondo imprenditoriale. Le principali attività di cui ti occuperai saranno:

- sensibilizzare i potenziali partner sulle attività dell'azienda;
- fare ricerche di mercato e analisi dei concorrenti;

- sviluppare e gestire le pagine social;
- sviluppare e monitorare le strategie per la ricerca a pagamento: Google AdWords, Facebook Ads, ecc;
- sviluppare e gestire campagne di email marketing e strategie di lead nurturing;
- migliorare i canali online già presenti (sito web, applicazioni, blog);
- sviluppare piani di crescita per incrementare le vendite e i ricavi.

Partecipa all'evento il 9 Aprile in una delle principali sedi universitarie in tutta Italia.

Per avere maggiori informazioni conferma la tua presenza prenotandoti qui: bit.ly/StartUpEventTickets.

Scadenza candidature: 8 Giugno 2019

bit.ly/stageallesteromarketing

International Internship Challenge: vinci uno stage retribuito!

La Beiersdorf International Internship Challenge invita ogni anno 32 studenti internazionali, presso la sede centrale di Amburgo, in Germania, a competere per quattro stage internazionali interamente finanziati.

I quattro candidati migliori vinceranno uno stage internazionale interamente finanziato presso una delle 150 filiali dell'azienda in tutto il mondo o presso la sede centrale in Germania. Il comitato deciderà insieme ai vincitori dove verrà svolto lo stage.

Lo stage offre l'opportunità di lavorare in un'ambiente internazionale e di assistere all'interazione tra diversi reparti, come ricerca e sviluppo, marketing, finanza e catena di approvvigionamento.

Requisiti

- Nel periodo di tirocinio previsto (fine 2019/2020) essere iscritto ad un corso di laurea in economia aziendale/ingegneria o avere già una Laurea ed essere in procinto di iniziare la Magistrale
- Avere interesse per una di queste aree: gestione del marchio e marketing digitale, vendite ed e-commerce, gestione della catena di approvvigionamento o finanza e controllo
- Avere acquisito esperienza lavorativa attraverso percorsi di stage
- Avere ottime capacità analitiche

- Comunicare fluentemente in inglese

Lo stage è interamente retribuito.

Scadenza 28 giugno 2019.

Tirocini in Portogallo

In Portogallo lo stage è denominato *estágio* ed ha come principale obiettivo quello di completare la formazione dei giovani attraverso la realizzazione di un'esperienza pratica di lavoro in azienda. L'esperienza di tirocinio, di solito, contribuisce a facilitare l'assunzione e l'inserimento dei giovani portoghesi nel mercato del lavoro.

L'esperienza di tirocinio, di solito, contribuisce a facilitare l'assunzione e l'inserimento dei giovani portoghesi nel mercato del lavoro. In Portogallo come in Italia gli *estágios* possono essere:

curriculari, in quanto parte integrante dei curricula formativi, promossi e regolamentati dagli istituti di istruzione e formazione (scuole superiori, università, ecc.) e non remunerati;

extracurriculari, svolti al completamento di un corso o di un'attività formativa, organizzati su iniziativa delle imprese, di altre istituzioni (amministrazioni pubbliche, associazioni datoriali e sindacali, ecc.) o degli stessi giovani in maniera autonoma, retribuiti o meno a seconda della loro durata;

professionali remunerati, destinati a giovani inoccupati/disoccupati con un'elevata qualificazione, finanziati da fondi comunitari, gestiti da istituzioni pubbliche, con specifici regolamenti; internazionali, finanziati con fondi Ue o dalle stesse istituzioni internazionali che li promuovono, come ad esempio l'AIIESEC (www.aiesec.pt), molto attiva in Portogallo. Questo tipo di stage possono essere pagati o avere una borsa che finanzia almeno il viaggio e l'alloggio.

Per il Quadro nazionale delle qualificazioni in Portogallo si visiti il link <http://www.catalogo.anqep.gov.pt/Qualificacoes>

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Portogallo, è consigliabile consultare i seguenti siti specializzati: - <http://estagiar.pt>, che descrive i diversi tipi di stage in questo Paese e presenta le ultime offer-

te di *estágios* disponibili;

- www.empregoestagios.com, specializzato in offerte di *estágios* in grandi aziende con sede in Portogallo;

- <http://cdp.portodigital.pt/estagios>, sito della Città dei Mestieri portoghese, membro del network internazionale "Cités de Métiers", nato in Francia più di una decina d'anni fa: vi sono descritti i diversi tipi di stage ed è incluso un elenco delle principali multinazionali presenti nel Paese.

Può inoltre essere utile rivolgersi sia alla Camera di Commercio italiana per il Portogallo (www.ccitalia.pt) che offre una lista di aziende associate portoghesi e italiane, sia alla Camera di Commercio portoghese (www.acl.org.pt). Per ottenere un elenco completo delle aziende italiane associate è necessario rivolgersi direttamente alla sede centrale della CCIA di Lisbona e pagare una "tassa di servizio".

Di facile consultazione è inoltre il sito degli Uffici del lavoro portoghesi (www.net-empregos.com) che mettono nella sezione "Oferias de Emprego" offerte sia di lavoro che di stage.

È possibile trovare altri siti internet sul tema, collegandosi alla pagina web specializzata del catalogo elettronico AEIOU (<http://dir.aeiou.pt>) che dispone anche di un sito interessante dedicato a coloro che vogliono una valutazione del proprio potenziale da parte di una delle più grandi aziende portoghesi è la Sonae (www.sonae.pt), leader nel business dei centri commerciali e delle telecomunicazioni.

Infine anche sul sito della Fondazione della gioventù (<http://www.fjuventude.pt>) è possibile trovare concorsi che includono stage in ambiti dedicati all'arte, alla cultura, alla scienza e al tempo libero.

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Eni (www.eni.com/it – energia, petrolio e gas)

■ Generali Group (<https://www6.generali.pt/generali/pt/> – vendita prodotti assicurativi)

■ Gruppo FIAT (<https://www.fiat.pt/> – settore automobilistico)

■ Iveco (www.iveco.com - distribuzione/vendita veicoli commerciali)

■ Gruppo Finmeccanica – Agusta Westland (www.agustawestland.com – vendita elicotteri militari)

■ LusoMapei (www.mapei.com/PT-PT - materiali da costruzione)

■ Parmalat (www.parmalat.pt – distribuzione/vendita prodotti alimentari)

Per un quadro più completo dei rapporti economici tra Portogallo e Italia si visitino le pagine web:

<https://www.ice.it/it/mercati/portogallo>;

http://www.infomercatiesteri.it/presenza_italia.php?id_paesi=83.

Tirocini presso il Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa

Il Centro Nord-Sud, o Centro Europeo per l'Interdipendenza e la Solidarietà Globale è stato creato dal Consiglio d'Europa per incoraggiare la cooperazione e la solidarietà tra Nord e Sud e migliorare l'educazione e l'informazione sull'interdipendenza tra gli abitanti della Terra.

Sede del tirocinio: Lisbona, Portogallo.

Destinatari: Possono partecipare residenti di uno degli Stati membri del Consiglio d'Europa o Paesi Orientali con i quali Il Centro Nord-Sud collabora, tutti coloro che hanno completato un corso di studi universitario o hanno portato a termine almeno tre anni di studi universitari (sei semestri). I tirocinanti devono avere un'ottima conoscenza di una delle lingue ufficiali del Consiglio d'Europa (inglese e francese). E' richiesta la buona conoscenza di un'altra lingua. Si richiede una buona capacità di scrittura.

Scadenza: 30 Aprile 2019 per tirocini tra Luglio e Dicembre 2019.

[https://www.coe.int/en/web/north-south-centre/traineeship-opportunities-at-the-north-south-centre#%2227760813%22:\[5\]](https://www.coe.int/en/web/north-south-centre/traineeship-opportunities-at-the-north-south-centre#%2227760813%22:[5])

Per consultare altre possibilità di stage in Europa: www.stage4eu.it

Varie

Creiamo insieme il futuro dell'Europa!

L'8 maggio a Sibiu, in Romania, la Commissione europea organizzerà un dialogo con giovani cittadini europei, per parlare del futuro dell'Eu-

ropa. Il giorno dopo Sibiu ospiterà un vertice dei capi di Stato e di governo dei paesi dell'UE. L'evento riunirà circa 300 giovani europei provenienti da tutta l'Europa. I partecipanti prenderanno parte a diversi seminari tematici incentrati sul futuro del lavoro, su competenze e qualifiche, sull'Europa digitale, sul cambiamento climatico, sulle società eque ed inclusive, nonché sulla partecipazione democratica e su un maggior coinvolgimento dei giovani nel processo di elaborazione delle politiche.

La Commissione europea coprirà: le spese di viaggio e di soggiorno, organizzerà il viaggio dal tuo luogo di residenza fino a Sibiu (viaggio di andata e ritorno) e si farà carico del soggiorno; si occuperà, inoltre, dei pasti e dei trasferimenti. Criteri di ammissibilità

- avere un'età compresa tra 18 e 25 anni (compiuti entro il 7 maggio 2019)
- essere residenti nell'UE (avere la residenza legale in uno dei Paesi dell'Unione)
- essere disponibili a esprimere opinioni sul futuro dell'Europa

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/YoungcitizensdialogueSibiu>

DUBLINO 17 – 24 agosto 2019 - Volontariato e soggiorno linguistico

Volunteer In The World propone il seguente progetto di volontariato con un corso di lingua Inglese:

IRLANDA: Dublino

Per tutti i giovani dai 16 anni in su

- Soggiorno di una settimana (8 giorni/7 notti) **dal 17 al 24 Agosto 2019**

- 10 ore di corso di lingua Inglese tenuto da Atlas Language School

- Alloggio in famiglia, con pensione completa, in camera doppia

- 5 mezze giornate di attività nel settore sociale (volontariato nei charity shop)

elena@volunteerintheworld.com

Generazione Erasmus: concorso Golden Laissez-Passer

ESN Italia collabora con garagErasmus Foundation per promuovere attività volte al finanziamento di nuove e maggiori borse di studio per la mobilità internazionale, tramite i progetti "Il Tuo Erasmus con ESN" e il "Laissez-Passer

of the Erasmus Generation". Il **Laissez-Passer della Generazione Erasmus è il passaporto dei talenti europei**: si tratta di un progetto lanciato in occasione del trentesimo anniversario del Programma Erasmus+.

Nella candidatura è necessario spiegare perché si considera se stessi/il proprio amico un talento Erasmus o una persona che rappresenta la Generazione Erasmus. Il premio consiste in 3.000 euro da investire nel proprio progetto innovativo, in un corso di formazione o in un periodo di mobilità.

Requisiti per la partecipazione:

- essere studenti;
- aver svolto dal 23 Dicembre 2017 almeno 2 mesi di mobilità estera;
- essere interessati alla mobilità e realmente motivati

Da febbraio al 15 maggio, la comunità internazionale voterà online i migliori talenti e i 6 partecipanti con il maggior numero di voti accederanno alla fase finale del concorso. I talenti che parteciperanno alla finale saranno presentati al pubblico durante la serata di gala, che si terrà a Malaga, in Spagna, nel giugno 2019, e spiegheranno come vorrebbero investire il premio finale di Laissez-Passer.



Eventi

L'economia italiana vista dall'Europa - Roma, 1 aprile 2019

Il 27 febbraio la Commissione europea ha pubblicato, nell'ambito del Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche, le Relazioni per paese (Country Reports), che saranno la base per l'adozione dei Programmi Nazionali di Riforme per le Raccomandazioni Specifiche per Paese.

Al fine di approfondire il contenuto e le implicazioni della Relazione sull'Italia la Rappresentanza di Roma della Commissione europea organizza un dibattito pubblico al quale parteciperanno esperti della Commissione e delle istituzioni nazionali.

La seconda parte dell'incontro sarà dedicata alla politica di coesione: dopo la presentazione dei

Borsa di residenza per artisti italiani a Londra

La Fondazione Memmo e Gasworks lanciano un bando rivolto ad artisti italiani per una borsa di residenza presso Gasworks, a Londra, dal 6 gennaio al 23 marzo 2020.

La residenza sostenuta dalla Fondazione Memmo offre un'opportunità agli artisti italiani residenti in Italia per affrontare un'esperienza di ricerca al di fuori del proprio contesto, confrontandosi con uno scenario internazionale. La residenza rappresenta un'occasione di crescita e scambio artistico e professionale, una possibilità per sperimentare incoraggiando gli artisti a intraprendere nuove ricerche e ampliare la rete di contatti.

Scadenza: 16 aprile 2019.

[https://www.gasworks.org.uk/2019/02/18/Gasworks Italy Open Call for residency in 2020.pdf](https://www.gasworks.org.uk/2019/02/18/Gasworks%20Italy%20Open%20Call%20for%20residency%20in%202020.pdf)

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>

principali risultati del corrente periodo di programmazione, la Commissione introdurrà il periodo 2021-2027, presentando le priorità d'investimento identificate per l'Italia nel Country report e nell'allegato D.

L'evento avrà luogo il 1° aprile, dalle ore 09:00 alle 13:15 allo Spazio Europa, via IV Novembre 149, 00187 Roma.

Vi invitiamo a comunicarci la vostra partecipazione, compilando il seguente form di registrazione ([link is external](#)) all'evento.

Per ulteriori informazioni contattare la Segreteria Organizzativa all'indirizzo mail segreteria@countryreport2019.it ([link sends e-mail](#)) o al numero deidcato 06/3213744

Palestre di progettazione

L'obiettivo degli appuntamenti sarà quello di facilitare l'accesso ai Programmi e promuovere le opportunità offerte da Corpo Europeo di Solidarietà e da Erasmus+. Gli incontri sono indirizzati soprattutto a coloro che non hanno mai presentato proposte progettuali per l'uno o per l'altro programma.

Le palestre di progettazione sono un momento di informazione e formazione che consentirà ai partecipanti di entrare nel vivo del Programma (N.B. non sono corsi di progettazione). Un'occasione per fornire gli strumenti giusti, soprattutto a coloro che non hanno mai partecipato ad entrambi i programmi, uno spazio per "allenarsi" ed intraprendere un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva.

A ciascun incontro potrà partecipare un massimo di 40 partecipanti in rappresentanza di gruppi informali e/o di organizzazioni giovanili, interessati a presentare progetti nell'ambito di Erasmus+ o Esc. E' possibile, al fine di garantire la più ampia partecipazione,

prendere parte ad uno solo degli appuntamenti in programma. Verificata la coerenza delle candidature, saranno ammessi a partecipare i candidati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Tutti gli eventi si terranno a Roma presso la sede dell'Agenzia Giovani o presso uno specifico spazio comunicato di volta in volta. Per chi viene da fuori Roma, è previsto un rimborso spese pari al 95% del costo di viaggio, per un importo massimo di euro 200.

Per iscriversi è necessario compilare l'apposito modulo (scegliendo la data dell'incontro a cui si desidera partecipare) entro sette giorni dalla data dell'iniziativa. L'ANG darà conferma dell'avvenuta selezione via email entro due giorni dall'appuntamento. Per il calendario completo,

http://www.agenziagiovani.it/images/immagini_generali/palestre_sito.jpg



Notizie dal POR Fesr Marche

Fondi europei Asse 8 - Ceriscioli: "Basta distorcere i fatti: stop a notizie false su fondi e macerie"

Fondi europei Asse 8: 36 milioni di euro su 248 (il 15% degli investimenti totali) sono stati investiti fuori dal cratere per riqualificare e potenziare edifici strategici della Protezione civile, sanitari e universitari. Ceriscioli: "Basta distorcere i fatti: stop a notizie false su fondi e macerie"

"Vediamo ogni giorno distorcere la realtà dei fatti. Il Movimento 5 stelle e Forza Italia continuano ad alimentare ulteriore rancore e rabbia in popolazioni già fortemente provate dal terremoto e che non hanno bisogno di sterili e scorrette speculazioni ma di soluzioni concrete, ovvero quelle che noi ogni giorno faticosamente mettiamo in campo". Lo dice il presidente

Ceriscioli, chiarendo che l'utilizzo dei fondi europei dell'Asse 8 è assolutamente legittimo.

"In primis - specifica - abbiamo ripreso gli Assi di investimento precedenti al sisma e abbiamo ridistribuito i fondi aggiuntivi. Dei 248 milioni messi a disposizione dall'Europa (Asse 8 FESR) l'85% è stato utilizzato per interventi localizzati nelle aree colpite, evidenziando la forte attenzione che giustamente la Regione riserva a questi territori. La mostra su Lorenzo Lotto e altre importanti iniziative per promuovere i Sibillini ne sono un esempio.

Il 15% (36milioni828mila euro) delle risorse sono riconducibili infatti a interventi strategici collocati fuori dalle aree del sisma.

L'assegnazione di nuove risorse comunitarie è avvenuta, non per fare fronte alla ricostruzione degli edifici danneggiati (per questo ci sono le risorse nazionali), bensì per favorire la ripresa economica, sociale e soprattutto aumentare l'adeguamento sismico degli edifici e la messa in sicurezza di un territorio, quello marchigiano, particolarmente vulnerabile e soggetto a calamità naturali. Per questo l'Europa ci chiese di inserire la possibilità 'di estendere ai Comuni che ricadono in classi sismiche 1 e 2'. Da qui la piena legittimità delle scelte regionali che, in misura davvero contenuta, hanno destinato le risorse dell'asse 8 Sisma anche a territori fuori dal cratere, considerata l'elevata vulnerabilità sismica della Regione, la cui popolazione residente nei comuni ricadenti nelle classi di rischio elevate (zone sismiche 1 e 2) rappresenta il 99% del totale.

OSPEDALE REGIONALE TORRETTE - I 12,2 milioni di euro stanziati per l'ospedale regionale Torrette di Ancona rappresentano un investimento connesso fortemente alle aree colpite e strategico. Non solo per la salvaguardia di vite umane durante il verificarsi di un potenziale evento sismico ma anche per la funzione di pubblica utilità che l'ospedale svolge nelle fasi di prima emergenza. In merito agli edifici sanitari aggiungo che – continua Ceriscioli –, tra quelli del cratere, l'ospedale di Camerino è antisismico di quarta classe, Tolentino è stato finanziato con un importo previsto di 14,5 milioni, per Amandola è stato consegnato il progetto esecutivo che è in fase di verifica e presto uscirà il bando per i lavori. Il costo previsto del nuovo ospedale dei Sibillini è di 18,7 milioni di euro: 13,7 milioni saranno finanziati grazie alle risorse della Ricostruzione Sisma che la Regione Marche ha deciso di destinare alle opere sanitarie e gli altri 5 milioni sono la donazione della Compagnia petrolifera Rosneft. A Macerata ed Ascoli facciamo 2 ospedali nuovi con un investimento da 200 milioni di euro.

EDIFICI STRATEGICI - Non ci sono edifici strategici non finanziati all'interno del cratere, li abbiamo finanziati tutti. Sono stati approvati 9 progetti con uno stanziamento di 18 milioni di euro. Di questi 9 immobili, 5 sono fuori dal cratere ma sono strutture della protezione civile regionale che agiscono in tutte le situazioni di emergenza che colpiscono la regione, formando

una rete integrata e strategica. L'accordo con Stato e UE prevede, come scritto chiaramente nel Programma, che gli interventi abbiano l'obiettivo di mettere in sicurezza e rendere più efficienti dal punto di vista energetico gli edifici qualificabili come "strategici" ossia che rivestono importanti funzioni di protezione civile in caso di terremoto, quali ad esempio, caserme, sedi dei municipi, sedi di sale operative per la gestione delle emergenze, le centrali operative del 118, sanità.

EDILIZIA UNIVERSITARIA E ERDIS - Oltre 13,5 milioni sono stati investiti per la sicurezza degli studenti e per garantire loro edifici della più alta classe antisismica in previsione di possibili calamità.

PATTO RICOSTRUZIONE - Il Patto per la ricostruzione? Noi abbiamo sottoscritto il Patto e non i progetti. E' stato il frutto di un grande processo di partecipazione che ha visti coinvolti tutti i sindaci e tutto il mondo economico, produttivo, sociale della regione. Abbiamo preso un impegno con i parlamentari che avremmo stralciato la parte dei progetti dalla delibera in modo che fosse chiaro che noi abbiamo approvato solo un documento: tutti i bandi dei privati saranno sottoposti a gara.

MACERIE - Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Già non comprendevamo come il commissario Farabollini potesse affermare che la Regione Marche non avesse un piano specifico sulla gestione delle macerie, avendo a disposizione già dall'8 gennaio scorso una relazione dettagliata con la quale sono stati indicati chiaramente i quantitativi fatti, quelli ancora da fare ed i finanziamenti necessari per completare i quantitativi.

Ora vediamo che Forza Italia continua a sostenere che il piano macerie è ancora in fase di discussione. Torniamo a sottolineare che siamo stati i primi a redigere un piano attuativo con Decreto del Soggetto Attuatore Sisma il 23 gennaio 2017, ed è stato aggiornato insieme ai Comuni interessati il 30 agosto dello scorso anno.

Le Marche – conclude Ceriscioli – hanno gestito in maniera virtuosa le macerie del sisma: oltre la metà di quelle stimate sono state raccolte (617mila tonnellate) ed il 99% è stato avviato a recupero e riutilizzato. Da dicembre 2017 non ci sono più né sulle strade pubbliche né nelle piazze ma sono rimaste solo quelle frutto di

demolizioni disposte dai sindaci per la pubblica incolumità. L'Aquila per fare gli stessi numeri ci

ha messo 5 anni”.

Contributi alle imprese colpite dal sisma

La Regione Marche mette a disposizione 21,7 milioni di euro di aiuti alle imprese che realizzano o hanno già realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi e che hanno sede operativa nei Comuni del cratere.

I soggetti beneficiari delle presenti agevolazioni, le imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nell'area del cratere sismico, alla data di presentazione della domanda devono essere costituite e iscritte al registro delle imprese, ovvero devono essere titolari di partita IVA o se straniere devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello stato di residenza.

I contributi sono a fondo perduto (in conto capitale) a fronte dell'insediamento di nuovi investimenti produttivi, anche finalizzati alla realizzazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti sulla base di una proposta di Programma di Investimento.

Le spese ammissibili complessive sono comprese tra un minimo di 20 mila euro ed un massimo di 1,5 milioni di euro.

I progetti di investimento devono essere realizzati entro diciotto mesi dalla data di concessione del contributo.

Le domande di contributo vengono presentate esclusivamente dalle ore 9:00 del 25 marzo 2019 alle ore 12:00 del 25 maggio 2019, pena la irricevibilità delle stesse.

Informazioni sul presente Avviso possono essere ottenute contattando:

Segreteria P.F. Economia Ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori – funzione.commercio@regione.marche.it – tel.071 8063691 – fax 071 8063028;

Sig.ra Elisabetta Pasqualucci – tel. 071 8063691 – elisabetta.pasqualucci@regione.marche.it

Geom. Antonello Barchiesi – tel. 071 8063415 – antonello.barchiesi@regione.marche.it

Promozione delle filiere cineaudiovisive

E' stato pubblicato il bando del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che Promuove le Filiere Cineaudiovisive per la promozione del territorio marchigiano.

Il bando ha una dotazione di € 1.200.000,00 e è rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese.

Il bando prevede la concessione e fondo perduto alle imprese che dovranno proporre progetti di produzione/ co-produzione di opere cineaudiovisive in grado di valorizzare il territorio regionale ed il suo patrimonio identitario e culturale.

I progetti potranno appartenere alle seguenti categorie:

- Film e serie TV;
- Documentari, cortometraggio;
- Format.

L'intervento, oggetto del presente bando, viene attivato in coerenza con la normativa regionale

relativa al Distretto Culturale Evoluto (DCE) di cui alla L.R. 4/2010, con particolare riferimento alle industrie culturali appartenenti alla filiera cineaudiovisiva, nell'intento complessivo ed organico di favorire e sviluppare un'attività cinematografica locale strutturata e continuativa, promuovendo l'integrazione ed implicazione dei diversi segmenti – produttivi, distributivi, promozionali e di internazionalizzazione - della filiera stessa e ad essa connessi.

La procedura utilizzata per la selezione degli investimenti è quella a graduatoria valutativa.

Le intensità di aiuto non potranno complessivamente superare i seguenti massimali:

- € 300.000,00 per la categoria Film e serie TV;
- € 40.000,00 per la categoria Documentario e Cortometraggio;
- € 50.000,00 per la categoria Format.

Scadenza: **30 aprile 2019**.

Bandi Piattaforme collaborative aree domotica e salute e benessere

Al via i due bandi per lo sviluppo di poli di innovazione su:

- domotica;
- salute e il benessere.

I due bandi prevedono una dotazione finanziaria complessiva di € 11 milioni intendono di accrescere la competitività del sistema Marche rafforzando il collegamento tra la ricerca e il mercato negli ambiti della specializzazione intelligente.

Verranno concessi contributi alle imprese, alle università, alla Fondazione Cluster Marche ed altri organismi di ricerca per la realizzazione di grandi progetti di ricerca collaborativa, di portata strategica per il sistema marchigiano, favorendo il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica ai processi produttivi e l'incremento delle competenze del capitale umano.

Il primo bando destina 5 milioni di Euro per la realizzazione di un polo di innovazione finalizzato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative ad alta intensità di conoscenza nell'ambito della domotica e, in particolare, nelle aree della sensoristica, dell'integrazione e

dell'interoperabilità dei diversi componenti e sotto-sistemi domotici, con l'obiettivo di migliorare il comfort, la sicurezza e il benessere della persona in tutti gli ambienti di vita.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dal 15 marzo 2019 fino al 19 aprile 2019.

Il secondo bando stanziava 6 milioni di Euro per lo sviluppo di un polo di innovazione focalizzato sulla ricerca e sviluppo di soluzioni e sistemi tecnologici innovativi basati sulla medicina personalizzata, predittiva e rigenerativa e sullo sviluppo di nuovi farmaci e/o nuovi approcci terapeutici per il trattamento e la gestione di malattie croniche, malattie oncologiche ad elevato medical need, e malattie rare. Le innovazioni potranno anche riguardare gli aspetti nutraceutici della medicina personalizzata, il packaging e l'ICT.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dal 28 febbraio 2019 al 30 aprile 2019.

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei>



Europa:
notizie dalle Marche

Bandi – Agricoltura, sviluppo rurale e pesca

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

PSR 2014-2020 – Sottomisura 8.1 – Operazione A) Imboschimenti di superfici agricole (tartufi)

La sottomisura intende favorire la trasformazione di terreni agricoli in terreni forestali al fine di ottenere una pluralità di vantaggi ecosistemici, riconducibili: alla migliore protezione del suolo, al miglioramento della biodiversità naturale grazie alla diversificazione dei soprassuoli, al sequestro del carbonio ed alla riduzione delle pressioni antropiche sul territorio.

Il bando sostiene tre tipologie di imboschimenti di superfici agricole:

1. Imboschimenti naturaliformi;
2. Imboschimenti per produzioni legnose specializzate;
3. Imboschimenti a duplice attitudine (tartufi)

Destinatari del bando:

- Proprietari, possessori e/o titolari (affittuari o usufruttuari) pubblici della gestione della superficie interessata dall'impegno;
- Proprietari, possessori e/o titolari (affittuari o usufruttuari) privati della gestione della superficie interessata dall'impegno;

- Loro Associazioni.

La domanda di sostegno può essere presentata a partire dal giorno 25/02/2019 al giorno **28 giugno** 2019.

Sottomisura 9.1 “Sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale”

È uscito il bando che sostiene la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale.

I beneficiari della sottomisura sono le organizzazioni di produttori e le loro associazioni nel settore agricolo e forestale che rientrano nella

definizione di PMI, riconosciute come OP/AOP da parte dell'Amministrazione competente, o che hanno una domanda di riconoscimento in corso di istruttoria.

la domanda di sostegno può essere presentata a partire dal 14/02/2019 e fino alle ore 13.00 del giorno **16/04/2019**.

Scadenza: 02/04/2019

Bando per la concessione di contributi

GAL Montefeltro Sviluppo - PSR Marche 2014-2020 misura 19.2.16.7 SUB A - “SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD – SELEZIONE DEI
PIL”.